SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 - Num. 258
Telefoni
dal n. [illegible] al n. 46-948

Martedì 31 Ottobre - Mercoledì 1° Nov. 1939 Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 0.4; Finanziari, L. 7; Necrologie, L. 7; Nel testo del giornale (tel. 41-[illegible]): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 28 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, tel. 42-039 - 43-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: Nei numeri settimanali: Anno L. 70, Semestre 36, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Semestre 88, Trimestre 46. - Nei numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 56. - C.C.P. N. 3/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DI « LA STAMPA »)

Vasto movimento ministeriale

Nuovi titolari ai Dicasteri dell'Africa Italiana, delle Corporazioni, della Cultura Popolare, degli Scambi e Valute, dell'Agricoltura e Foreste, delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici - Graziani Capo di Stato Maggiore dell'Esercito - Il gen. Soddu Sottosegretario alla Guerra e il gen. Pricolo Sottosegretario all'Aeronautica

Il console generale Muti nuovo Ministro Segretario del Partito

S. E. Starace nominato Capo di Stato Maggiore della Milizia -- S. E. Russo Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Roma, martedì sera.

Con Decreti Reali in corso di registrazione, S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ha accettato le dimissioni dalle rispettive cariche:

di S. E. Lantini da Ministro delle Corporazioni,
di S. E. Alfieri da Ministro della Cultura Popolare,
di S. E. Guarneri da Ministro degli Scambi e Valute,
di S. E. Rossoni da Ministro di Agricoltura e Foreste,
di S. E. Benni da Ministro delle Comunicazioni,
di S. E. Cobolli Gigli da Ministro dei Lavori Pubblici,
di S. E. Pariani da Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e da Sottosegretario alla Guerra,
di S. E. Valle da Capo di Stato Maggiore e Sottosegretario all'Aeronautica,
di S. E. Medici del Vascello da Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Con Decreti Reali in pari data in corso di registrazione, S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ha nominato:

S. E. Teruzzi a Ministro dell'Africa Italiana,
S. E. Ricci a Ministro delle Corporazioni,
il Consigliere Nazionale Alessandro Pavolini a Ministro della Cultura Popolare,
S. E. Raffaello Riccardi a Ministro degli Scambi e Valute,
S. E. Tassinari a Ministro dell'Agricoltura e Foreste,
S. E. Host Venturi a Ministro delle Comunicazioni,
Consigliere Nazionale Adelchi Serena a Ministro dei Lavori Pubblici,
S. E. Rodolfo Graziani, Maresciallo d'Italia, a Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e gen. Soddu a Sottosegretario alla Guerra,
S. E. Pricolo a Capo di Stato Maggiore e Sottosegretario di Stato all'Aeronautica,
il luogotenente generale Luigi Russo a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,
il Consigliere Nazionale Sergio Nannini a Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale,
Giuseppe Lombrassa a Commissario per le Migrazioni Interne.

Alti incarichi agli ex-Ministri

Alfieri, Lantini e Cobolli Gigli

Il Duce ha indirizzato ai Ministri usciti lettere autografe di riconoscimento per l'opera da essi svolta per molto tempo nelle rispettive amministrazioni.

Con decreti di pari data in corso di registrazione:

S. E. Alfieri viene nominato Ambasciatore in attesa di destinazione,
S. E. Lantini presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della previdenza sociale,
S. E. Cobolli Gigli presidente dell'Azienda Generale Italiana dei Petroli,
il dott. Cornelio Di Marzio presidente della Confederazione Fascista Professionisti e Artisti.

Lo Squadrista e Medaglia d'Oro Ettore Muti

La Medaglia d'Oro Ettore Muti, Console Generale della Milizia nominato Ministro Segretario del Partito

ROMA, martedì sera.

S. E. Starace ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario del Partito, tenuta durante otto anni, ed è stato nominato Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

A Segretario del Partito è stato nominato il console generale Ettore Muti.

(Stefani).

Ettore Muti è nato a Ravenna il 22 maggio 1902. Nel 1917-18, interrompendo gli studi superiori tecnici, partecipa alla Grande Guerra come volontario nel 6° Reggimento Fanteria, Reparto Arditi, e nel 1° Reparto d'assalto delle Fiamme Nere. Legionario fiumano dalla Marcia di Ronchi (12 settembre 1919) al Natale di sangue (1° gennaio 1921). Fascista dal settembre 1919. Squadrista, comandante delle squadre d'azione della provincia di Ravenna dalla fondazione (marzo 1921) alla costituzione della Milizia (febbraio 1923). Più volte ferito. Più volte processato per la Causa fascista. Marcia su Roma. Vice-Segretario Federale di Ravenna dal 1923 al 1929. Comandante l'81° Legione di Ravenna dal 1923 al 1929. Comandante l'11ª Legione di Casal Monferrato. Comandante la 3ª Legione Milizia portuaria dell'Adriatico. Si arruola volontario quale tenente pilota partecipando a tutta la campagna in A. O. Parte il 28 luglio 1936 volontario nella guerra spagnola col 1° Gruppo di aviazione e rimane mobilitato in Spagna fino alla vittoria finale. Rientra in Italia e partecipa allo sbarco in Albania. Console Generale della M.V.S.N. Nominato Ispettore dei Fasci all'estero il 16 agosto 1938. Consigliere nazionale del P.N.F. Membro della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Ricompensato al Valore: una medaglia d'oro al Valor militare ed altre d'argento, tre promozioni per merito di guerra, gran croce al merito di guerra spagnola, medaglia militare spagnola, croce di guerra spagnola.

Agli ordini del DUCE

Roma, martedì sera.

Questo largo avvicendamento alle Alte Cariche del Governo e del Partito, rientra nella normale applicazione di quella che è stata, dall'avvento del Fascismo al potere, direttiva costante nella scelta degli uomini da investire delle supreme responsabilità del comando.

Il Duce, giudice sicuro, infallibile, di competenze e di capacità, assicura, volta a volta alla Sua fatica di governo, il contributo fattivo, l'apporto costruttivo di energie nuove, già vagliate in incarichi di minor conto e rivelatesi — attraverso la prova fornita — degne di più alta investitura.

D'altro canto i collaboratori che da anni servono in primissima linea, con fatica e dedizione di tutti i giorni, passano a compiti meno impegnativi, dove utilmente potrà essere utilizzata, a servizio della Nazione, la preziosa esperienza acquisita nel governo degli uomini e nella trattazione degli affari pubblici.

Il movimento attuale — ispirato a questi principii — investe taluni dei più importanti settori della vita nazionale, a cominciare dal Partito. Erano otto anni che Achille Starace reggeva l'organizzazione politica che è il motore della vita nazionale, sottoponendosi ad uno sforzo di attività veramente eccezionale. I risultati da lui acquisiti in questi otto anni straordinariamente fecondi, appartengono alla Storia del Regime. Basterà ricordare l'impulso che egli ha saputo dare alle Organizzazioni giovanili, divenute vivaio di eroici soldati per le imprese d'Africa e di Spagna, e la trasformazione mirabilmente attuata di tutta la struttura del Partito in un ordinamento schiettamente militare, pronto a scattare e a colpire con decisa, formidabile energia, ad un cenno del Duce.

Fedelissimo, di una fedeltà assoluta e animosa, tutto ardore di devozione e disciplinata obbedienza, egli ha adempiuto in modo splendido alla consegna ricevuta, segnando un ardito e luminoso esempio al suo successore.

E' questi un uomo ancora giovanissimo, che ha già un passato di Fascista, di Squadrista, di Combattente, più unico che raro. Quindicenne, elude la vigilanza dei famigliari ed accorre al fronte, animato da una precoce, irresistibile ansia di servire la Patria con le armi. Costituite le Squadre, si butta allo sbaraglio nelle azioni, legando il suo nome ad imprese di una temerarietà leggendaria, in cui la sua personalità di adolescente già si afferma con l'aureola trascinante ed infervorante del comandante. Console della Milizia e organizzatore di Legioni, balza sempre primo ad ogni appello della Patria dove c'è da rischiare e da combattere; e in Africa, in Spagna, in Albania — aviatore e combattente — prodiga, senza economie e senza riserve, le superbe doti di un temperamento che respira nella lotta e nella tempesta come nel suo elemento naturale. Le ferite per la Causa fascista, la Medaglia d'Oro, le decorazioni, riassumono, meglio d'ogni parola, un curriculum d'uomo d'azione tra i più splendidi che siano mai stati percorsi e lo qualificano come il più degno dell'ultima generazione dei protagonisti della Rivoluzione — quella generazione che frequentava ancora le scuole medie ai tempi dell'azione squadrista — a salire alla suprema carica del Partito.

Di tutti gli altri collaboratori del Duce che oggi lasciano il loro posto, si può dire che hanno intelligentemente adempiuto alla consegna, rendendo segnalati servizi al Regime ed al Paese. Dino Alfieri, successore del conte Ciano come Ministro della Cultura Popolare, non lascia in quanti ebbero occasione di rapporti con lui, solo il simpatico ricordo della sua squisita signorilità del tratto, manifestazione di una intelligenza fine ed equilibrata, ma porta dall'alta carica titoli di benemerenza non comune, anche per l'impulso fattivo dato alla radio, al cinema, al libro, alle attività turistiche, al teatro. Resterà a suo onore, tra l'altro, la mirabile organizzazione dell'Estate musicale per il popolo, in cui ha saputo conciliare così bene le esigenze dell'arte con quelle della sua volgarizzazione.

Ricorderemo ancora il Ministro Rossoni, cui tanto deve di stabilità e di tranquillità l'agricoltura nazionale, tutelata nei suoi vitali interessi attraverso la geniale politica degli ammassi e dell'equo prezzo; il Ministro Guarneri, strenuo difensore fino dal tempo delle sanzioni della valuta nazionale e intelligentissimo moderatore degli scambi nelle ardue contingenze della guerra economica; il Ministro Lantini, realizzatore delle direttive del Duce nel campo dell'autarchia e riordinatore dell'economia nazionale secondo precisi programmi di potenziamento e di sviluppo; il Ministro Cobolli Gigli, che lega il suo nome fra le altre opere al superbo perfezionamento della rete stradale in Italia e in Africa; il Ministro Benni, che ha portato nella politica dei trasporti la sua vasta esperienza di industriale e ha dato così potente impulso all'elettrificazione ferroviaria.

Alle benemerenze hanno infine acquisito i Sottosegretari uscenti Medici del Vascello, Pariani e Valle ognuno dei quali, a stretto contatto col Duce, ha prodigato nel proprio campo qualità non comuni di organizzatore e costruttore.

I successori sono tutte personalità notissime, il cui nome è circondato di universale considerazione. Il nuovo Ministro della Cultura Popolare, Alessandro Pavolini, squadrista fiorentino, giornalista, scrittore, è stato Federale di Firenze, membro del Direttorio Nazionale del P. N. F., presidente della Confederazione dei Professionisti e Artisti e fonde in sè le qualità dell'uomo di azione e di cultura.

Renato Ricci, il magnifico creatore delle Organizzazioni Giovanili del Regime, già operava con mano sicura, come Sottosegretario, nel campo della produzione, investito dell'arduo compito della disciplina dei prezzi.

Raffaello Riccardi, squadrista, è stato due volte al Governo come Sottosegretario alle Comunicazioni e poi all'Aeronautica; è versatissimo in problemi economici e finanziari e ha retto in difficili circostanze l'Istituto per il commercio estero.

Host-Venturi è nome scritto a lettere d'oro nella storia dell'irredentismo giuliano; reggeva da tempo la politica della Marina mercantile della Nazione e aveva dato alle attività relative un formidabile impulso.

Serena, già Podestà della città di Aquila, tra i collaboratori di Achille Starace nella carica di vice-Segretario del Partito, si era imposto come personalità preziosa per l'equilibrio dell'intelligenza, la fattiva operosità, il senso fecondo dell'organizzazione.

Tassinari, studioso ed economista di chiarissima fama, già come Sottosegretario alla Bonifica aveva dimostrato le qualità pratiche del suo ingegno e l'attitudine a passare dal campo delle ardue speculazioni scientifiche a quello delle solide realizzazioni.

Del nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Maresciallo Graziani, sarebbe offensivo parlare agli italiani. La sua fama varca gli stessi confini della Patria; come quello di uno dei più bei Condottieri dei tempi moderni, vera incarnazione del genio militare italiano. Nel settore militare è chiamato ad operare con lui, come Sottosegretario alla Guerra, il generale Soddu, attualmente Sottocapo di Stato Maggiore: altra tempra magnifica di generale che, alle qualità soldatesche — s'intende l'espressione nel senso più alto — unisce una vasta e sicura cultura militare e l'amore incessante dello studio e della ricerca.

Non meno nota è la figura del nuovo Sottosegretario per l'Aeronautica, generale Pricolo, pioniere di aviazione e ardito volatore di guerra, che ha figurato in primo piano fra coloro che, dopo l'avvento del Fascismo, operarono instancabilmente per la rinascita dell'Aia italiana e la sua crescente potenza.

Luigi Russo, combattente, Capo di Stato Maggiore della Milizia, porterà nel suo nuovo ufficio di Sottosegretario alla Presidenza doti eminenti di uomo politico e di organizzatore; l'avvento di Sergio Nannini al Sottosegretariato della Bonifica assicura all'ulteriore azione fascista per la valorizzazione del terreno della Patria una sensibilità particolarmente affinata nel Governo delle grandi migrazioni interne, esercitate con rischio terziero.

Cornelio di Marzio, giornalista, emerge di pieno diritto: è esponente dell'intellettualità italiana e fascista dopo le prove fornite dirigendo la Confederazione che raccoglie professionisti e artisti in una sola milizia.

Un saluto desideriamo infine rivolgere a Giuseppe Lombrassa: nato a Pesaro nel 1906, squadrista, marciò su Roma, volontario in A.O.I. in un Battaglione eritreo, Legionario in Spagna, tre volte ferito, decorato di due medaglie d'argento, croce di guerra al Valor militare, Giornalista e scrittore valorosissimo, collaboratore del Popolo d'Italia, il Lombrassa, reduce appunto in questi giorni da una inchiesta sul latifondo siciliano che tanta eco ha avuto dovunque, porta nel delicato incarico una fervida passione per gli aspetti sociali della Rivoluzione e una operante simpatia per la causa delle classi lavoratrici.

I NUOVI MINISTRI

S. E. il generale Teruzzi, nuovo Ministro dell'Africa Italiana

S. E. Ricci, nuovo Ministro delle Corporazioni.

Il Consigliere Nazionale Adelchi Serena, nuovo Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Consigliere Nazionale Alessandro Pavolini, nuovo Ministro della Cultura Popolare.

S. E. Host Venturi, nuovo Ministro delle Comunicazioni.

S. E. Raffaello Riccardi, nuovo Ministro degli Scambi e Valute

S. E. Tassinari, nuovo Ministro dell'Agricoltura e Foreste

Mentre sul fronte perdura la calma

Attesa e apprensioni franco-inglesi per il futuro atteggiamento russo

Parigi, martedì sera.

Nel cartellone delle attualità diplomatiche il posto di vedetta è oggi riservato a Molotof, il quale nella seduta odierna del Supremo Consiglio dei Soviets dovrebbe esprimere — secondo le intenzioni che gli sono state attribuite — la opinione della Russia sulla guerra e sulla pace.

Si ignora tutto il quello che egli dirà. Vi è chi prevede che il Commissario degli Affari Esteri lancerà, in pieno accordo con la Germania, una nuova decisiva e offensiva » di pace.

In previsione di ciò, gli ambienti del Governo francese dichiarano che l'iniziativa sovietica non potrebbe incontrare, in Inghilterra e in Francia, che sentimenti di indifferenza.

Si sostiene che tale indifferenza sia legittima, data la maniera con cui i Soviets praticano la neutralità. Manca, si specifica, non ha dato finora il suo appoggio militare a Berlino, ma essa aiuta sottilmente Berlino in tale maniera da costituire una posizione inaggirabile di parzialità.

In breve, a Parigi e Londra non troverebbero alcuna eco le eventuali esortazioni di pace di Molotof, perchè questi non è giudicato qualificato per fare da mediatore o conciliatore.

Con riferimento a quanto ha pubblicato la stampa tedesca, l'ipotesi che il predetto Commissario annunci la trasformazione del Patto di amicizia russo-tedesco in una alleanza militare non è scartata.

Tutte le sorprese sono possibili. Anche se, come qualcuno pensa, la politica dell'U.R.S.S. non muterà notevolmente fino alla prossima primavera, la sua linea attuale, viene considerato più che verosimile che, fin d'ora, Molotof riaffermi in modo particolarmente esplicito l'amicizia tedesco-sovietica e che egli, in termini più violenti che mai, metta sulle spalle degli alleati l'intera responsabilità del prolungamento della guerra.

Checchè dica oggi l'oratore moscovita, tutti gli atti finora compiuti dalla Russia, dal rifiuto di entrare nel patto proposto da Londra e Parigi, al mancato accordo con Ankara, fino all'incidente del piroscafo City of Flint, per non parlare dell'intenzione attribuita alla Russia di acquistare l'intera flotta tedesca, sono considerati come avvicinamenti sempre più vicini verso la collaborazione politica in favore della Germania.

Gli ambienti parigini ritengono di poter trovare compenso alla loro ansia nelle poche frasi pronunciate dal Duce in occasione delle manifestazioni del 28 ottobre: Egli non ha detto verbo sulla situazione internazionale.

Ciò importa poco al Jour, il quale stima, anzi, che nell'epoca torbida attraversata dall'Europa non vi possono essere migliori discorsi di pace di quelli dai quali la politica estera è interamente bandita ».

Dal fatto che il Duce inaugurando Pomezia « ha celebrato una vittoria che è unicamente quella che aveva potuto conseguire un lavoro tenace sulle forze ribelli della natura », se ne deduce che, « in assenza di dichiarazioni nuove, la posizione dell'Italia in faccia al conflitto europeo rimane immutata » che il Governo fascista mantiene l'atteggiamento che esso ha preso fin dal primo giorno delle ostilità ».

F. del Padulo

Ricognizione aerea effettuata dai tedeschi nell'interno della Francia

Parigi, martedì sera.

L'Havas comunica:

« Per la prima volta l'aviazione tedesca ha effettuato ieri un volo di ricognizione lontano nell'interno del territorio francese. Almeno uno degli apparecchi tedeschi è stato abbattuto dai cacciatori francesi.

RADIO E TEATRI

Programmi radiofonici

ITALIA

Martedì 31 Ottobre

PROGRAMMI SERALI - PRIMO (RO 1 - BA 1 - BO - BZ - VE - VE - VE - NA 2 - MI 3 - TO 3 - TRIP.) — Ore 14,40: Musiche sinfoniche (dischi) di Scarlatti: «Barbaresca», Vannucci: «Preludio e morte d'Isotta» — 20: Segn. orario - G. Radio — 20,20: Conversazione di S. E. Marescalchi: «Fiducia nell'avvenire» — fin occasione della Giornata mondiale del risparmio — 20,30 (RO 1 - BO) R. V. Italo-Spagnola: Concerto eseguito dall'artista Ada Beniamino Sassoli — 20,30 (escluso MI 2 - RO 2): Quartetto Buffo (musiche varie) — 21: Trittico spettacolare, di Edmondo Corradi, musica del M.o Alberto Ghislanzoni, che dirige l'orchestrina. Allestimento di T. Angelitti, «Ir Dietro il paravento», «Uno strano incontro», «Venite mi piacete», sono i titoli di tre atti comici di Edmondo Corradi, che vengono presentati nella riduzione radiofonica, e con le musiche di Alberto Ghislanzoni, soggetti e musiche che hanno già raccolto in molti teatri italiani ferventi successi. Il primo atto, «Dietro il paravento», descrive la burla che il giovane Massimo Albani fa scegliere dalla duchessa Bianca d'Arcola, la di lui amica D'Alia facendogli passare da «paravento», naturalmente in una riunione amorosa, a ben meno brillante rapporto: ma Marcello compia vero i doveri. Il secondo atto: «Uno strano incontro», la assistere ad una festa da ballo in casa del conte Lario. Mentre il barone Alfredo Villalta si trattiene sentimentalmente con la contessa Mari, un ladro riesce a svaligiare la cassaforte. L'innamorato e il ladro si scontrano e succedono azioni straordinari fatti in seguito ai quali il ladro, invaghito anch'esso degli occhi azzurri della contessa, senza il bisogno di restituire il portafogli rubato, eclissandosi poi rapidamente. L'ultimo atto si svolge a Venezia nell'incipiente '700. La marchesa Rosabella, giovanissima vedova, vive appartata e solitaria con la sua cameriera. Al piano superiore alloggia una celebre cantante, Carlottina, che, dopo i suoi soliti successi teatrali, riceve in casa gli ammiratori. Un giorno non si sentono, il duca di Rocfredo, sbaglia piano ed è ricevuto dalla marchesa di Rosabella. Il brillante duca si comporta come se si trovasse dinnanzi la cameriera. La marchesa accorgendo un po' l'equivoco, ma a poco a poco il duca resta affascinato dalla bellezza e dal modi della sua interlocutrice e si decide a chiederle la mano. La vedovella non rimane insensibile alle espressioni del duca. Ma una indiscrezione della cameriera svela la verità e il duca, superato la sorpresa, se è felicissimo. Mentre i due stanno in dolce colloquio sopraggiunge il barone di Castelparco, cugino della marchesa, che viene da Bologna dove alcuni giorni prima la soltanto vedova gli aveva inviato un lacrimoso biglietto: «Venite, mi annoio». Il cugino aveva subito risposto al richiamo, ma evidentemente era giunto troppo tardi, tanto più che a una volta aveva «lasciato piano andando e l'amore dalla cantarina...». — Nell'intervallo: Conversazione di Vincenzo Tobaldo: «I primi preludi» — Notizie teatrali — 23: G. Radio; indi: Musica da ballo.

SECONDO (MI1, TO1, GE1, TR, PA, CT, PD, FI2, R. Roma, RO2) — Ore: dalle 19,40 alle 20,50 (voli prec. precedente). — 21: Stagione lirica, dell'Eiar e Adriana Lascuraux», opera in 4 atti, libretto di Arturo Colautti, dal dramma di Bertha e Legouvé, musica di Francesco Cilea. ♦ (Questa edizione completa del M.o Cilea fa eco al fondo alla vena melodica di pretta marca italiana, lo splendore dello stile ha un carattere di particolare interesse, perchè è fra gli interpreti Beniamino Gigli, affiancato da un gruppo d'artisti di chiara fama quali Maria Oliveiro, Afro Poli, Emilio Tomei ed altri. Direttore M.o De Fabritiis). — Negli intervalli: «Parole e musica», intermezzo, Conversazione di Emilio Cecchi; E. Radio; Dopo l'opera: Musica da ballo.

TERZO (FI1, NA1, AN, RO2, BA2, MI3, TO3, GE3). - Ore 19: Orchestrina Strappini — 19,30: D. La Corale di Figline Valdarno, diretta dal M.o Padre C. Marotti — 20-20,20 (vedi programma prec.) — 20,30: «Ogni sposa», scena di De Luca — 21: Orchestrina Vaccari — 21,30: Orchestra (musica varia) diretta dal M.o Kalcroft — 22: Musica da ballo — 23: G. Radio.

Mercoledì 1 Novembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, TO1, GE1, TR, FI1, PA, CT, AN, PD, VE, RO2, Tripoli) - Ore 8,30: E. orario, G. Radio — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12,35: Radio Scolastica trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori).

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO1 - NA1 - BA1 - BO - BZ - MI1 - TO1 - GE1 - TR - FI1 - PA - CT - PD - V - VE - Trip.) — Ore 13: Segn. orario Giornale Radio — 13,10: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M.o D'Elia (musiche di D'Elia, Rossini, Puccini, Paganini, Meichiorre) — 14: Musica varia (dischi).

(RO3 - AN - NA2 - BA2 - MI2 - TO2 - GE2 - FI2) — Ore 13: Segn. orario, Giornale Radio — 13,10: Concerto di musica leggera eseguito dall'Orchestrina diretta dal M.o Cesinetti, col concorso di Alfredo Zandoni — 14,15: Musica sperlatira (dischi) di Rossini, Donizetti, Verdi (ouverture Barocchi, Schipa, Callegari, Bosisi, Poli, Scacciati, Merli, De Angelis, Manacchini).

Nel tardo pomeriggio vengono trasmessi, oltre il Giornale Radio (ore 17) alcuni concerti; e dalle Stazioni (FI1 - NA1 - AN - BA2 - MI2 - TO2 - GE2 - RO3) alle ore 17,15: una rivista di R. Morbelli: «Radiofonia di novembre» e alle ore 17,30 un atto di Amelia Chellini-Pinotti: «Nel e dialoghe» e dalle Stazioni (RO1 - NA2 - BA1 - BO - BZ - VE - MI3 - TO3 - Trip.): «Rigoletto» di Verdi trasmesso dal «Comunale» di Firenze. Interpreti principali: Becki, Attilio Arseri, Tagliavicini. Direttore M.o Rossi).

ESTERO

Martedì 31 Ottobre

OPERE - Ore 21: Berlino: «Max e Maria», fiaba di Schultze. — CONCERTI: 20,15: Barcellona: dal «Grande Stadium» di Basilea: sinfonico — 20,20: Bratislava: Violino e piano — 21,50: Bruxelles (i): Sinfonico diretto dal M.o Quinten — 22: Stoccolma: Orchestrale — 22,30: Copenaghen: Orchestrale di musiche danesi. — VARIETA': 17,45: Monaco — 18: Berlino — 20,15: Vienna — 21,20: Sofia — 23: Hilversum (i). — MUSICA DA BALLO: 21,30: Sofia — 21,35: Ankara — 23: Bruxelles (f — 23,20: Leganio — 23,50: Hilversum (i).

VOREMMO ASCOLTARE: «Il quintetto di Franck» che si eseguisce tanto di rado e che è una delle più belle composizioni di musica da camera». (Abbonato n. 76.413).

RADIOCRONACHE: Le trasmissioni di «Corsi di Lingue straniere» (tedesco, inglese, (francese) saranno riprese dal 17 prossimo mese. — La VI Ora del dilettante avrà luogo a Roma ai primi del mese di dicembre venturo. — La «Messa di Requiem» di Verdi, annunciata in trasmissione per il 2 nov. sarà diretta dal M.o La Rosa Parodi e avrà ad interpreti principali Gabriella Gatti, Ebe Stignani, il tenore Tino De Muro, il basso Luciani. — Una trasmissione della Messa verdiana è pure annunciata per il 2 nov. dalla Stazione di Hilversum (f. esecuzione del «Concertgebouw». — «Manon» di Puccini sarà in onda da Sofia il 3 nov.

Spettacoli

VITTORIO

Stasera: *Rigoletto* con Galeffi

Domani sera:

Il barbiere di Siviglia

Questa sera — come abbiamo ripetutamente annunciato — ha luogo al Vittorio Emanuele, alle ore 21 precise, la prima rappresentazione del *Rigoletto*, con protagonista il baritono Carlo Galeffi, che recentemente ha riscosso calorosi successo nella stessa opera. Vi parteciperà anche il soprano Magda Piccarolo. Domani sera si avrà invece la prima del *Barbiere di Siviglia* di cui sarà protagonista il medesimo Galeffi. Vi parteciperanno inoltre il soprano Magda Piccarolo (Rosina) e il tenore Nino Ederle (conte d'Almaviva). Le altre parti sono così distribuite: Roberto Silva (Don Basilio), Melchiorre Luise (Don Bartolo), Duilia Santin (Berta), Attilio Birdonali (Fiorello), Arnaldo Giudizi (un sergente). Sia il *Rigoletto* sia il *Barbiere* saranno diretti dal maestro Luigi Cantini. Viene intanto annunciata per venerdì 3 novembre, la prima del *Trovatore*, con protagonista il tenore Francesco Merli.

ALFIERI

La Compagnia Maresca con una nuova rivista di Ripp

Stasera ha inizio all'Alfieri l'annunciato corso di recite della Compagnia di riviste diretta da Achille Maresca, che si presenta con la novità: *La cometa del 2000* di Ripp. Della Compagnia Maresca fanno parte: Bea Varj, Dely Bruner, Lance Marsoci, Angela Ippaviz, il comico Filippi, Enzo Turco, Mario Orienzi, altri attori e attrici, il trio Ladde-Alexandre-Trigley e trentadue ballerine. Concertatore e direttore d'orchestra il maestro Renato De Marco.

ROSSINI

Le ultime repliche di *Ma guarda che traffico!*

AL ROSSINI, «Ma guarda che traffico», la tanto applaudita rivista di Arnaldi e Cavur, è alle sue ultime repliche. Domani pomeriggio, due rappresentazioni alle ore 16,15 e alle 21,15. Giovedì riposo.

PASSATEMPI

LA CROCCHIOLA BIFRONTE

57	58	59	60	61	62	63	64	
56	31	32	33	34	35	36	65	
55	30	13	14	15	16	37	66	
54	29	12	3	4	17	38	67	
53	28	11	2	5	18	39	68	
52	27	10	1	6	19	40	69	
51	26	9	8	7	20	41	70	
50	25	24	23	22	21	42	71	
49	48	47	46	45	44	43	72	

NB. - Una volta collocate nello schema le parole di cui alle definizioni «A», daremo leggerai, in senso inverso, le parole di cui alle definizioni «B».

Definizioni «A»

1) 1-7 = Antica città di Palestina; 2) 8-11 = Lotteria che in sigabra rappresenta un'incognita; 3) 12-15 = Bibliario nell'adempimento di una obbligazione; 4) 16-20) = Vacanze; 5) 21-24 = Chi è senza religione; 6) 25-28 = Città in provincia di Ancona, patria di Pergolesi; 7) 29-33 = Violenta contesa; 8) 34-40 = Pianta e fiori personi; 9) 41-47 = Corona da preghiera; 10) 48-56 = Vallico, passo; 11) 53-56 = Mondo latino; 12) 57-62 = Strumento a fiato; 13) 63-66 = Lago, l'antico «Benacus»; 14) 67-70 = Vento adriatico; 15) 71-72 = Lo Stato di Missouri (S.U.A.).

Definizioni «B»

1) 72-69 = Grande edifizio arabo; 2) 68-65 = Strumento a fiato; 3) 64-61 = Regno auspicato dagli Ebrei; 4) 60-57 = Redento dal Fascismo; 5) 56-53 = Fiume della Spagna; 6) 52-49 = Terra colorante; 7) 48-46 = Pronome di riverenza; 8) 46-43 = Drappo di seta; 9) 41-38 = Fiume dell'Europa centrale; 10) 37-34 = Intrigo; 11) 33-28 = Antico popolo asiatico; 12) 27-25 = Numero pari; 13) 24-21 = Catena di monti della Grecia; 14) 20-17 = Stato Libero di Irlanda; 15) 16-13 = Lanterna; 16) 12-9 = Bevanda esotica affine al tè; 17) 8-4 = Vecchio nome del Congo inferiore; 18) 3-1 = Gloriosa unità italiana di superficie.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati IERI

Cancellario le chiavi: «Lavorare in silenzio»

Cambio di lettera: Carcame-carcadà

Frin

	L	I	A	N	A	
	A	U	S	S	A	
	V	A	R	I	O	
	O	S	I	L	O	
	R	A	T	E	O	
	A	R	E	N	A	
	R	E	N	Z	O	
	E	M	P	I	O	
	I	R	E	O	S	

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	31	51	—
MILANO	61	58	40

IL SOLE sorge domani alle 7,4; tramonta alle 17,19. - LA LUNA sorge alle 20,48; tramonta alle 11. — Durante il mese di novembre il giorno diminuisce di ore 1,6'. — Domani, giorno di Ognissanti festa civile e di precetto.

L'OROSCOPO DELL'1. — Una felice configurazione tra Mercurio e Giove, ed un bel sestile lunare su Saturno ci promettono una ottima mattinata perchè la benevolenza generale favorirà le relazioni sociali. Nel pomeriggio una divergenza del nostro astro con Giove creerà un'atmosfera favorevole alla meditazione e al riposo, ma una serata piuttosto sopra chiuderà questa prima giornata del mese.

MARIO BROATO.

I SANTI DELL'1. — Ognissanti (festa istituita da Bonifacio IV nel VII secolo).

FUNZIONI DELL'1. — S. Agnese: funzione all'altare degli Eroi. — Comincia l'Ottavario dei Morti: Angeli Custodi (ore 17); S. Anna (17,45); S. Lucia Cristina (15); S. Francesco d'Assisi (17,30); S. Rocco (18); S. Sudario (17,30); SS. Trinità (20,30). — Metropolitana: 10,30 Messa solenne con assistenza pontificale. — Ss. Quaranta a Porta Stradà.

FIERE DELL'1. — Nelve, Revello.

I PARRUCCHIERI domani osserveranno l'orario festivo.

Sono nati

Nascite denunciate il 30 corr.:

Porta Luciano, Bisca Anna, Binello Renato, Sartore Riccardo, Pich Vittorio, Dutto Elsa, Giudici Gabriella, Domeniconi Bruna, Piera Valerio, Rossi Giorgio, Degiorgi Leo, Mellarego Carla, Crovara Rita, Gardini Piero, Gianotti Arturo, Magni Piera, Carabetta Luisa, Barontini Carlo Alberto, Vianello Paola, Rovetto Lucia, Bono Duilio, Ferri Flavio, Pilati Carla, Guastella Francesco, Oddone Sergio, Bessone Bruno, Amario Giovanni, Berlori Carla, Pettinati Guido, Lombardi Francesco, Poma Biagio, Varetto Luciana.

Norme da osservare per l'acquisto di materiali per la protezione anti-aerea

Il Comitato Centrale Interministeriale di P. A. A., con Ministeriale del 18 corrente, rende noto, a tutti coloro che debbono fornirsi di materiale per la p. a. a., che viene pubblicato un bollettino per dare una indicazione sicura sulla rispondenza dei materiali stessi allo necessità che debbono far fronte.

In conseguenza i materiali, che non sono inclusi in tale bollettino, non debbono essere presi in considerazione.

Se si dovessero acquistare materiali non compresi nel bollettino in parola, gli interessati si rivolgano al Comitato Centrale Interministeriale di protezione antiaerea, per sapere se quei materiali sono stati esaminati dall'apposita Commissione.

Il bollettino trimestrale del prezzo dei materiali occorrenti per la p. a. a. è edito, a cura dell'U.N.P.A., dalle Arti Grafiche «S. Barbara», via P. Magno 28, Roma.

Il ritorno del Podestà

Col treno in arrivo alle ore 8,20 ha fatto oggi ritorno da Roma il Podestà.

Ciclista contro un tram

L'elettricista Lario Attolini fu Egidio, di 27 anni, abitante in via Cuneo 30, percorrendo in bicicletta via A. Cecchi, è andato a cozzare contro un vettura tranviaria della linea n. 9. Ha riportato ferite guaribili in 10 giorni, medicate all'Astanteria Martini.

Colpito da una lamiera

Mentre lavorava in un'officina annessa alla propria abitazione, l'meccanico Albino Emanuel fu Alberto, di 49 anni, domiciliato in corso Novara 35, è stato accidentalmente colpito da una lamiera di ferro, che gli ha procurato gravi lesioni, medicate all'Astanteria Martini e guaribili in 40 giorni.

ARRESTI

Vanchiglia: Fassino Giovanni fu Agostino, per mendicità. San Donato: Ballino Pietro d'ignoti, per oltraggio ed agenti della forza pubblica. Barriera di Milano: Salomone Vittorio di Giovanni, per ubbriachezza. Borgo Po: Nraura Emilia di Serafino, per contravvenzione all'ammonizione. Borgo Dora: Biamino Pietro fu Costantino, per atti contro il buon costume in danno di persona minore.

Contro il tram. — Il ciclista Carlo Garella di Carlo, di 59 anni, residente a San Mauro, mentre percorreva via Cibrario andava ad urtare contro una vettura tranviaria della ventiduesima linea facendosi al capo. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

STAMPA SERA

CRONACA

Per la difesa della città

Gli odierni esperimenti di protezione antiaerea

L'ispezione del Comitato centrale interministeriale di P.A.A. del Ministero della Guerra - Le esercitazioni continuano fino a mezzanotte

Le disposizioni opportunamente e tempestivamente impartite alla popolazione con ordine prefettizio per gli odierni esperimenti di protezione antiaerea e quelle comunicate dalla Federazione ai Gruppi Rionali e alle organizzazioni dipendenti erano precise e tassative e tali perciò da non ammettere arbitraria interpretazioni.

Eppure stamane — ed è bene rilevarlo perchè serva da richiamo — la popolazione non ha ottemperato a tutte quelle disposizioni che la riguardavano, e in talune via e in talune piazze, pur sostando al momento dell'inizio dell'allarme lanciato dalle sirene, si è ammassata sui marciapiedi e i sotterranei come se con quell'atto avesse adempiuto al suo dovere.

Occorre invece che la popolazione si renda conto della responsabilità che grava su di lei anche durante questi esperimenti di protezione antiaerea che hanno lo scopo di preparare, eventualmente lo occorresse, tutte quelle provvidenze di protezione antiaerea che automaticamente devono entrare in funzione ad ogni segnale d'allarme.

Innanzi tutto è fatto obbligo non solo di scattare al momento dell'allarme, ma di sgombrare la via e le piazze, rifugiandosi almeno nell'atrio dei portoni che, per l'occasione, in virtù delle disposizioni impartite ai capi fabbricato, saranno lasciati sempi aperti. Inoltre, ogni capo fabbricato, attenzato per la occasione, ha l'obbligo di rivolgere ininanzi ai portoni a disposizione delle squadre di sorveglianza. In caso di vero attacco aereo, come già in pratica si tragicamente dimostrato in certi paesi belligeranti, le vittime maggiori fra le popolazioni, sono dovute all'effetto del crollato sotto e dalle schegge delle bombe dirompenti.

Comunque, contro i trasgressori delle disposizioni prefettizie, saranno rigorosamente applicate quelle sanzioni previste dal decreto.

Stamane, il generale Gambelli, presidente del Comitato Interministeriale di P. A. A. e il generale Bronzuoli, vice-presidente, sono giunti da Roma per assistere agli odierni esperimenti di protezione antiaerea e prendere visione di tutta l'organizzazione di difesa e delle opere finora attuate. A ricevorli a Porta Nuova erano l'Ispettore provinciale di P. A. A. in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vice-Comandante Federale di P. A. A. per il Federale, il Presidente della Delegazione provinciale dell'U.N.P.A., altre autorità e gerarchi. Gli ospiti hanno raggiunto la sede del Comitato in via Lagrange, dov'erano ad attenderli altri dirigenti dei servizi di P. A. A. e di qui hanno poscia proseguito per la Casa Littoria dove sono stati ricevuti dal Federale che ha esposto loro quanto la Federazione, in stretta collaborazione con gli organi competenti ha fatto attraverso i Gruppi rionali e le organizzazioni femminili per la P. A. A.

In questo primo esame dell'opera federale affiancante quella dell'U.N.P.A. e quella del C.P.P.A.A., è apparsa evidente come la solerzia di altre città, anche in questo campo, sia all'avanguardia particolarmente per ciò che si riferisce alla organizzazione di tutti i servizi.

I generali Gambelli e Bronzuoli, prima di iniziare le loro visite di ispezione, hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti e quindi si sono recati a visitare i ricoveri sotterranei del Banco di Napoli. Qui sono stati ricevuti dal direttore, che ha presentato loro il piano di sfollamento dei locali in caso di attacco aereo per ciò che riguarda tanto il personale che la gente che in quel momento affolla la banca. Lo schema di sfollamento comporta la formazione in località fisse di sei colonne che raccolgono completamente ducento persone ciascuna le quali, agli ordini dei capi squadra, per vie diverse per ciascuna intralcio, raggiungono i sei scompartì rifugio nei piani sottostanti la banca.

I rifugi, sistemati nel sottosuolo, sono stati costruiti secondo tutte le regole dettate dai principi di protezione antiaerea e sono muniti di impianti per l'aerazione e per la difesa contro i gas. Una perfetta attrezzatura è sistemata in uno dei locali per il personale addetto ai servizi di P. A. A.

Pertanto, alle 10,30 precise le sirene hanno lanciato il segnale d'allarme. Si può dire, tolte naturalmente le osservazioni che abbiamo fatte in principio, che l'arresto del traffico è stato immediato. Il servizio di sorveglianza predisposto dal Municipio e dalla Federazione con guardie municipali e squadristi è entrato senz'altro in funzione.

Portanto le macchine del corteo delle autorità preposte alla P. A. A., partendo dal Banco di Napoli, hanno effettuato un largo giro per la città passando dal centro ai rioni industriali, ai mercati e in alcuni gruppi rionali.

L'allarme è durato esattamente mezz'ora. Oggi, come è detto nel docreto prefettizio, si ripeterà, ed avremo stasera gli esperimenti di oscuramento parziale e totale sui quali si richiama l'attenzione della popolazione perchè, a scanso di provvedimenti di cui abbiamo parlato, si attenga alle disposizioni dell'uopo impartite.

La caratteristica Porta Palazzo come appariva stamane dopo il segnale d'allarme.

Il Comitato interministeriale di P.A.A. visita i sotterranei del Banco di Napoli.

Un chiodino nella scarpa ed una causa di risarcimento danni

Il quarantaduenne Carlo Lancero proprietario di un negozio di calzature in una centrale via cittadina quando, due mesi or sono, ebbe a vendere alla signorina Romana Benzon un bel paio di scarpine, non prevedeva certamente di attirarsi i guai che gli capitarono successivamente. La compratrice infatti, calzate le belle scarpette per fare una passeggiata, era costretta a rientrare in casa più che in fretta poichè un maledetto invisibile chiodino, improvvisamente apparso le pungeva dolorosamente il piede. Tornata a casa la Benzon disinfettava la piccola ferita e più non avrebbe pensato al fatto se due o tre giorni dopo un dolore continuo ed un evidente gonfiore non l'avessero seriamente allarmata. Preoccupata più che mai si faceva visitare da un medico che non si matteva molto a diagnosticare un'infezione prodotta dal chiodino. Per precauzione venne fatto ricorso ad una iniezione antitetanica ma la signorina fu costretta a tenere il letto per più di due mesi con la conseguenza di non poter più recarsi all'impiego. Disgrazia! avrebbe brontolato un qualsiasi mortale. Ma così non brontolò Romana Benzon impiegata presso un legale.

— A me non me la fanno — pensò — e non lascierò passare liscia la cosa. Risultato di queste meditazioni fu l'intimazione di un atto di citazione al Lancero per ottenere il rimborso delle spese mediche sostenute a causa dell'infezione ed il pagamento dei due mesi di stipendio non corrispostile dal principale.

Carlo Lancero, venditore di scarpe, se calza per suo conto scarpe rosse, ha cervello fino per cui ha richiesto l'intervento in causa del fabbricante le [illegible] scarpine.

— Io non so se colpa può essere attribuita per il fatto lamentato dalla signorina Romana — disse al Pretore — ma se esiste, io non posso esserne ritenuto l'autore essendomi limitato a rivendere ciò che mi era stato venduto...

La singolare controversia portata avanti il Pretore l'altro ieri è stata rinviata al 26 novembre per l'intervento forzato — ordinato dal Magistrato — della fabbrica che ebbe a confezionare le scarpette dell'impiegata Romana Benzon. Solo dopo di allora verrà pronunciato l'atteso responso.

La festa dei Santi in Duomo

Domani sarà la festa di Ognissanti che, in ogni chiesa, verrà celebrata con solenni riti.

Al Duomo la funzione incomincierà alle ore 10,30. S. Em. il Cardinale Arcivescovo farà l'assistenza pontificale e, dopo il Vangelo, terrà la consueta omelia sul mistero del giorno. La cantoria del Duomo ed i chierici del seminario eseguiranno la parte musicale. Sarà all'organo don Marchetti. Verrà eseguita la Messa *Hoc est* di Perosi.

Solenne commemorazione dei Caduti in guerra

Domenica prossima avrà luogo in Valdocco, alla Basilica di Maria Ausiliatrice, una imponente commemorazione dei Caduti in guerra, anche in quelle di Etiopia e di Spagna, appartenenti alle Unioni degli ex-allievi salesiani, che comprendono varie medaglie d'oro, ultima quella di P. Giuliani, e centinaia di medaglie d'argento e di bronzo.

Alla commemorazione parteciperanno tutte le Associazioni combattentistiche di Torino, con bandiere labari e gagliardetti. Alle 8,15 vi sarà adunata in piazza Maria Ausiliatrice, alle 8,30 celebrerà la Messa di suffragio il direttore generale delle Scuole Salesiane ed ex-ufficiale di artiglieria della grande guerra; indi un imponente corteo con banda musicale renderà omaggio ai Caduti e si recherà nel teatro di via Salerno ove l'avvocato marchese G. M. Corraggio Medici di Milano terrà il discorso commemorativo.

Il camerata Bondanini insignito della Commenda della Corona d'Italia

Il cav. uff. rag. Gino Bondanini, Direttore commerciale della sede torinese dell'Unione Pubblicità Italiana è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Al camerata Bondanini i più calorosi rallegramenti di *Stampa Sera*.

Il lutto di un camerata

Al camerata Antonio Sibona è morta in età di 48 anni la sorella Teresa Sibona in Vesco, ora residente a Bra dopo il suo recente rimpatrio dalla Francia. Al nostro compagno di lavoro *Stampa Sera* esprime il suo profondo cordoglio.

L'anticipo nella levata della corrispondenza dalle buche postali

La Direzione della Posta comunica:

Oggi 31 ottobre, a causa dell'oscuramento della città, la levata della corrispondenza dalle buche sarà anticipata di due ore e cioè quella delle 18 sarà fatta alle 17 e quella delle 21 alle 19.

Il nuovo orario per il pagamento delle pensioni di Stato

Na. La Stampa di stamane abbiamo dato notizia circa il pagamento anticipato delle pensioni dello Stato, ciò che sarà stato bene doppio degli interessati. Dopo affissa provvida disposizione, allo scopo di evitare i lamentati assembramenti agli sportelli della Sezione di R. Tesoreria — cosa a cui sobra la disposizione medesima — è necessario che con senso di disciplina e con rispetto a sè stessi ed agli altri, i pensionati si rechino ad incassare le rispettive competenze nei giorni prestabiliti; non solo, ma evitino quelle code lungo i marciapiedi di via Arsenale, che inceppano il traffico, offrendo uno spettacolo indecorosissimo, e che ora non avrebbero più alcuna ragione di essere, tenuto presente che la Sezione di R. Tesoreria, per ogni motivo, non può dar accesso al pubblico che un quarto d'ora prima dell'inizio delle operazioni di pagamento.

La giornata del Risparmio

Per «la giornata del Risparmio» che ricorre oggi il Banco di Roma ha diffuso tempestivamente in tutta Italia un utilissimo opuscolo illustrato che ispirandosi alla massima del Duce «il risparmio e il lavoro producono il benessere della famiglia e della Nazione» è inteso ad attivissima propaganda fra le masse richiamando alla mente di tutti la necessità e l'utilità del risparmio. Particolarmente importante è il raffronto fatto fra il risparmio effettuato 38 anni fa che era di due miliardi e [illegible] a quello concretato nel 1938 di 85 miliardi e 43.000.000. Con questa imponente cifra resta stabilito, tenendo conto della popolazione dell'Italia, che la media individuale del risparmio giunge appena a 2 mila lire per persona, media che può e deve salire se ciascuno considererà gli utili per la famiglia che da un saggio criterio di economia può trarre. L'opuscolo è ricco di pratici esempi che se noti al pubblico, daranno certamente buoni frutti.

Oggi si svolgono i funerali del camerata Ruga

Nella Cappella interna del vecchio Ospedale di San Giovanni, su di un catafalco illuminato da torce ed attorniato dai fiori inviati dal Dopolavoro de *La Stampa* «Federico Bressadola», la salma del nostro carissimo prof. Luigi Ruga è vegliata da camerati del Giornale. A montare la guardia si alternano redattori, impiegati, operai: tutti hanno voluto recare un tributo di affetto al compagno di lavoro che la morte ha crudelmente stroncato. A recare l'estremo saluto alla salma, accanto alla quale era la sconsolata vedova ed il figlio, si sono recati il direttore amministrativo de *La Stampa* grand'uff. Cesare Fanti, e i camerati del Giornale. In tipografia, presenti i camerati tipografi e i redattori, il nostro Direttore ha fatto l'appello fascista del caro Scomparso.

I funerali hanno luogo oggi alle 16,30 partendo dall'Ospedale di S. Giovanni, via S. Massimo 24.

Seguendo la Cronaca

TRAPUNTE - CATALOGNE COPERTE - TAPPETI

sono tutti capi che riscaldano la casa e fanno risparmiare carbone.

Che cosa aspettate allora a provvedervi alla Casa del Bianco di via Garibaldi 17 che si è specializzata in questi articoli e ne dispone degli stanzoni pieni rigurgitanti, allettanti!

Sempre le trapunte imbottite al vecchio prezzo di L. 34,95.

Asciugamani, fazzoletti, pannolini, mantiliati, servizi da tavola, tendaggi, coperte, ecc., sia nelle qualità correnti, che fini e finissime ma sempre a prezzi imbattibili!

Il più vasto assortimento in tappeti grandi da terra a prezzi di vera e speciale occasione.

Chi è fuori Torino, ci scriva chiedendo il nostro «Listino miracolo» di centinaia di articoli. Spedizioni ovunque, a mezzo pacchi postali.

Casa del Bianco
Torino - Via Garibaldi 17

Sempre palloncini ai bambini!
Consegna dei pacchi a domicilio

MAGAZZINI ITALIANI

Via Garibaldi n. 23

Paltò per uomo da L. 150 a L. 300; per ragazzi da L. 75 a L. 200.

CARROZZINE, CULLE, LETTINI

Torino: corso Vittorio Eman. 58 *(Portici vicino al Monumento)*

OCSA Altamoda

Via Roma 35 - Telefono 50-804

Pelliccerie per signora eleganti

Del Colombo, Po 14 Argenti regali

prosegue nella sua liquidazione.

I MIGLIORI PALTO'

sono confezionati su misura dal sarto per uomo Bosati, via Stampatori 21. L'assortimento è il più vasto della piazza; dal paltò tipo reclame a L. 380 al tipo extra lusso a L. 1200.

Abito autunno-inverno da L. 390

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE: ore 21: «Rigoletto» di G. Verdi.

ALFIERI: Comp. Rivista Maresca: ore 21,15: «Cometa del 2000» di Ripp.

ROSSINI: 21,15: Guarda che traffico!

MAFFEI: Comp. Rivista «Diavolo d'oro» con la vedetta Clari Sandi: ore 17 e ore 21,30: «Bagarre non scherziamo», rivista in 2 quadri di Ripp e Macario.

In MOSTRA PROVINCIALE del Sindacato Belle Arti (XXIVIII) della Società Amici dell'Arte) Palazzo della Promotrice Belle Arti al Valentino: dalle 10 alle 12; dalle 14,30 alle 17,30

TEATRI: Spettacoli di domani

ALFIERI: C.a Rir. Maresca: ore 16,15 e 21,15: «Cometa del 2000» di Ripp.

ROSSINI: ore 16,15 e 21,15: «Guarda che traffico!» di Arnaldi e Cavur.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Abuna Messias» (Pilotto, Ferravi, Gleri, Teclè Raffi). Successo. Oltre progr.: Linea Maginot e Sigfrido.

AMBROSIO: «Pattuglia eroica» con Costance Moore, John King. Prima.

DORA: «La mia canzone al vento» di Mara, con B. Lugo, Norel, D. Paola. Oltre progr.: Linea Maginot e Sigfrido.

AUGUSTUS: «I diavoli del mare dei Sud» con L. Blake, Dick Purcell.

CHIARELLA: Una ragazza pure sangue e C.: Donne e soldati, E. Dola-Trilli

BALBO: «Una donna ardita con Annabella, Jean Marel, Pierre R. Willm.

STATUTO: «I cavalieri della morte di Duvivier con Harry Baur, R. Devan.

NAZIONALE: «La vergine folle, Duvaux»

MAFFEI: «Scugnizzo in Italia» e ilv.

MASSIMO: «La parata dell'allegria» con comicissimi e pezzi dello schermo.

ELISEO: Film: «L'amor mio non muore» e «Milizia territoriale» Gandusio, Viarisio, Almirante, Pilli De Rege.

COLOSSEO: Film: «Destino di sangue» e «Rivoluzionario confidenziale». L. 1.

TORINESE: «Venere dell'oro» Rolla.

C. ALBERTO: Così cambiarono l'uomo.

FORTINO: «Fiamme nel Texas» e Var.

AQUILA: «Il Principe Azim» e Varietà.

OLIMPIA: Risorma: Repubblica, il Grand

M. NUOVA: «Dama bianca» e film ter.

PRINCIPE: «La canzone dell'amore».

SAVOIA: «Il suo destino» L. Fyrith.

REX: «L'Oriente in rivolta» con George Arliss, Heedy Bay.

NAZIONALE: «La vergine folle» con Annie Ducaux, Victor Francen

Oggi all'AMBROSIO
PATTUGLIA EROICA

Nuova drammatiche gesta dei G-Men in un sensazionale episodio della loro lotta contro gli invasori di una miniera. Un film *Universal* con *Costance Moore, John King, Larry Blake.*

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Mancava improvvisamente ai suoi cari

Camoletto Pietro
Ex-Maestro

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Gaia Caterina**; la figlia: **Giuseppina** col marito **Scozia Francesco** e figli; **Anita** col marito **Papavero Ernesto** e figli e parenti tutti. (300)

I funerali avranno luogo a Volpiano il 1° novembre, alle ore 2,30

MEMENTO

Venerdì 3 Novembre, alle ore 8 per il primo anniversario della morte della compianta **ENRICHETTA NESTURINO** ved. **ALESSIO** verrà celebrato il funerale di suffragio nella chiesa della Madonna della Grazie (Crocetta). La Famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere. 22586

Il 2 Novembre, ore 10, nella Chiesa dell'Ottavario di San Carlo, sarà celebrata una Messa in suffragio del Comm. **AGOSTINO LAURO** Cavaliere del Lavoro. La Vedova, parenti ringraziano i buoni che si uniranno alle loro preghiere. 22582

E' USCITO IL VOLUME

LA PUBBLICITA'

NEL CAMPO DELL'ECONOMIA AZIEND

Due filmi "spagnoli„ a Cinecittà

L'epopea dell'Alcazar di Toledo e la vicenda di Carmen fra i rossi

L'eroismo dei cadetti di Moscardò in fedele rievocazione - Il lavoro di Genina e la supervisione del col. Carjaval - Si attende Conchita Montes - Una telefonata storica

ROMA, ottobre.

Giustamente doveva toccare all'Italia il privilegio di produrre un film sulla Spagna travolta dalla barbarie rossa: privilegio ed onore che sono anche oneri e compito di grandissimo impegno poichè è affidato, così, all'«arma più forte» — il cinematografo — l'incarico di documentare spettacolarmente attraverso quali prove di sangue e di eroismo la Spagna si è liberata dal giogo che le negava libertà e pace.

Il film cui è affidato così importante compito è «L'assedio dell'Alcazar»; il titolo stesso dice subito che l'opera si basa sull'epica resistenza della roccaforte di Toledo.

La Film Bassoli, nuova società romana sorta con l'intendimento di fare una grande produzione cinematografica, ha preparato con minuzia e con cura eccezionali due film, ambedue ambientati nel «terrore rosso».

La scena culminante

Il primo film entrato in cantiere, «L'assedio dell'Alcazar», derivato da un fatto storico che il titolo rievoca subito nella mente e nel cuore di tutti che hanno — sia pure da lontano o attraverso la stampa — assistito all'epopea spagnola, un episodio veramente glorioso. Il film è stato sceneggiato dallo stesso regista Augusto Genina, da Alessandro de Stefani e da Pietro Caporilli.

L'idea fondamentale — quella che in un altro film si chiamerebbe l'invenzione — è di Pietro Caporilli che sulla Spagna rossa ha scritto interi libri. Alla sua fatica ha collaborato De Stefani e collabora adesso, nella triplice qualità di soggettista, sceneggiatore e regista, Augusto Genina. Non possiamo narrare la trama del film, nè descrivere il nodo d'amore che conclude l'opera, poichè questo che si ispira, nel suo nucleo centrale, alla memorabile resistenza del gen. Moscardò, non ha una trama romanzata ma una trama che possiamo ben a ragione chiamare vivente.

Per la scena culminante dell'Assedio, Genina, che ha girato tutti gli esterni sul luogo, ha avuto bisogno di sei o settemila comparse, chè tanti erano gli uomini lanciatisi, subito dopo lo scoppio della mina, all'assalto della fortezza. Solo la parte che precede l'assedio, cioè la parte che ritrae la fortezza ancora in piedi, sarà girata, pure in esterni, a Cinecittà, poichè il vero Alcazar, l'Alcazar di Toledo, non è ormai che un grande e superbo rudere. Naturalmente anche questo Alcazar ricostruito subirà, come il vero Alcazar, la più crudele demolizione durante lo svolgimento del film che termina, come abbiamo detto, quando l'Alcazar è totalmente distrutto. Per questa difficilissima impresa di ricostruzione, la Film Bassoli è ricorsa all'architetto Medin, espertissimo «ricostruttore» cinematografico.

Con l'approvazione del Ministero spagnolo della Guerra, la Film Bassoli ha ottenuto che venisse a Roma il colonnello José Carjaval quale supervisore tecnico e militare.

Se non vi fossero ancora dei superstiti, forti, giovani, sempre disposti a difendere il loro Paese, i quali possono testimoniare la assoluta autenticità di ogni particolare ricavato dal film e minuziosamente ricavato dai documenti che sono conservati negli archivi spagnoli e che i soggettisti hanno consultato religiosamente, ben pochi giungerebbero a credere che una vicenda vera possa essere tanto ricca di colpi di scena e di avvenimenti. E' certo che non può esistere mente di soggettista e di romanziere capace di concepire un dramma dell'intensità e della profondità umana di quello vissuto dal generale Moscardò allorquando il comandante dei rossi, avendo preso come ostaggio il figlio del generale, gli telefonò per minacciare di uccidere il ragazzo se la roccaforte non si fosse arresa e, anzi, facendo ascoltare al padre il saluto del giovane patriota che offriva la vita per la forza del suo paese.

Nè questo sarà un film di soli uomini e di soli soldati perchè, parallelamente alla vicenda puramente patriottica, sboccerà una vicenda umana e d'amore, desunta, per ciò che ne riflette lo spirito, dagli episodi che nell'eroica cittadella dei ducentila rifugiati si sono realmente verificati. Parteciperanno, anzi, alla vicenda, cinquecento donne e sessanta bambini per rappresentare, nella fortezza, il simbolo della vita e della pace.

Il regista di *Carmen*

Rafael Calvo, Amedeo Nazzari e Maurizio d'Ancora sono gli attori finora scritturati per le parti maschili, mentre per le parti femminili si procede ancora alla scelta dei provini. Il generale Moscardò ha accettato di figurare personalmente in molte sequenze poichè, senza questa attuazione concessione, non si sarebbe potuto ricostruire il dramma con la fedeltà che il regista e i soggettisti si sono imposti.

Operatore del film sarà Montuori e autore del commento musicale sarà Antonio Veretti che già è stato vicino a Genina per «Squadrone Bianco» e che, — per combattere. Fu, poi, al servizio radio di propaganda e, in seguito, incaricato di girare dei documentari di guerra. Egli è un uomo d'azione, di giornalismo, di cinematografo e nella complicata vicenda di «Carmen fra i rossi» può infondere tutta la «verità» della vita che egli ha realmente vissuta.

Giornalista e attrice

Non si tratta, questa volta, di un film a soggetto, diremo, storico, poichè il film rappresenta una vicenda (ideata dallo stello Neville in una sua novella) che ha avuto luogo soltanto nella mente del suo autore. Si tratta di una giovane madrilena, fidanzata a un giovane di Salamanca il quale, due giorni prima delle nozze, si trova, a causa della guerra scoppiata improvvisamente, separato da lei. Carmen rimane fra i rossi, a Madrid, in pieno terrore: le uccidono il fratello, imprigionano il padre e lei stessa. Dopo la fucilazione del padre ella può salvarsi e a Madrid, nella sua casa, riceve nel modo più misterioso e inaspettato, la visita di Javier, il fidanzato, che è stato inviato a portare un messaggio al comandante della Quinta Colonna e che è giunto in città penetrando in una fogna. Come se la guerra non esistesse i due trascorrono ore di gioia e di commozione, mentre Carmen, chiuse le finestre, suona Chopin al pianoforte. Al mattino i due innamorati si lasciano ma, sospettato dalla polizia e bloccato da una frana, Javier torna a Madrid per scoprire che Carmen, travestita da zingarella, è spia nazionale in un cabaret. In quell'istante Javier è avvertito che la polizia è sulle sue tracce. Non c'è un momento da perdere... Questo l'inizio, lo spunto che può indicare tutto l'andamento del film, fino al ferimento di Javier, all'atto coraggioso di Carmen.

Per la versione italiana, il valoroso tenente falangista sarà interpretato da Fosco Giachetti, e per quella spagnola da Raphael Rivelles. Grande interesse suscita negli ambienti cinematografici la protagonista femminile, Conchita Montes, la quale è adatta a questa parte oltre che per la sua eccezionale caratteristica bellezza per il suo passato giornalistico e politico. Laureata in avvocatura, giornalista, falangista, ha vissuto la più straordinaria avventura sotto il terrore di Negrin e, quando le fu possibile, con l'aquilio di un passaporto falso, raggiungere le truppe nazionali, mise al servizio della grande causa la sua conoscenza delle lingue, la sua esperienza giornalistica e la sua sicura intelligenza.

Ecco, quindi, per sommi capi, la storia di due grandi film e di una grande impresa cinematografica: è la prima volta che per dei film destinati a rievocare un grande periodo storico si può ricorrere addirittura alla interpretazione di personaggi che lo hanno vissuto.

Il Cinecittadino

Fosco Giachetti in una scena di «Carmen fra i rossi»

Il regista Augusto Genina e il colonnello José Carvajal, consulente militare de «L'assedio dell'Alcazar».

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

DOPO VENTIDUE ANNI...

La Germania condannata a pagare un miliardo di lire

Washington, martedì matt.

Una commissione mista tedesco-americana che da oltre ventidue anni si occupava delle responsabilità di gravi atti di sabotaggio compiuti negli Stati Uniti prima che questi entrassero nella Guerra mondiale, ha concluso in questi giorni i suoi lavori proclamando la responsabilità della Germania e condannando il Governo del Reich a pagare alle parti lese la somma di 50 milioni di dollari, pari a quasi un miliardo di lire italiane.

La sentenza è stata emanata dal giudice della Corte Suprema, Roberts, in assenza del membro tedesco della Commissione, dottor Victor Jücking, il quale si è ritirato non appena è stata riconosciuta la responsabilità della Germania. Il Governo tedesco, prima della pubblicazione della sentenza, aveva comunicato che non avrebbe riconosciuto efficacia legale all'operato della Commissione.

Fiocco bianco all'albero di maestra

Nel Mediterraneo, un carteo di navi.

Sono grossi trasporti, carichi di migliaia e migliaia di persone. Nessuna nave dalla bassa e grigia sagoma degli scafi da guerra li scorta. Non si tratta di un convoglio che trasporti armati da una all'altra parte del mondo, alla ricerca di prede, o a difesa di male acquisiti interessi. Passa, il convoglio, tranquillo, fra l'azzurro del mare e l'azzurro del cielo, e punta dalle coste italiane della Sicilia alle prede italiane dell'Africa. Sono i coloni di Mussolini, che vanno ricercando nuove terre, che il Fascismo ha aperto alla colonizzazione per una vita migliore dei rurali italiani.

In questo scorcio dell'anno 1939 tale trasmigrazione di popoli assume un significato particolare, poichè in quasi tutti i mari del mondo la parola è al cannone e al siluro e, fra le onde si nasconde l'insidia delle torpedine, pronta a squarciare il fianco dei navigli ed a seminare il lutto e la morte.

Rurali veneti e siciliani, con le loro spose, hanno salito con fare cauto di contadini, ma disinvolte gli scalandroni per raggiungere il bordo, per nulla timorosi della traversata. Con loro hanno portato piccole masserizie e arnesi di lavoro, sicuri del loro domani.

Due, forse, sono le ragioni di tanta sicurezza.

La prima trae origine dal fatto che ciascuna di queste famiglie ha lasciato, presumibilmente, qualche suo componente o in grigio-verde o in celestone azzurro sui confini montani e su quelli marittimi della Patria. I padri e le madri possono sentirsi tranquilli, quando la loro sicurezza è così affidata alle armi imbracciate dai propri figli.

La seconda causa di tanta tranquillità è segnata all'albero di maestra di alcune fra queste navi. Su, a fianco del tricolore italiano, sventolano alla brezza mediterranea dei candidi nastri: fiocchi bianchi di catalità.

Le navi dei coloni recano tra i possenti fianchi vita nuova, abbociate a borda, tra una spenda e l'altra dell'Italia, segno sicuro della continuità di un destino.

Da millenni il Mediterraneo conosce questi viaggi che trasportano intere popolazioni da uno all'altro porto; li chiamarono un tempo «primavere sacre»; la tradizione continua ed è forza di civiltà che si perpetua.

Per questo, nessuno dei rurali in viaggio verso la Libia guarda con timore la distesa del mare; perchè il cuore di tutti è tranquillo e fidente, nel nome di quei piccoli esseri che, incoscienti, tengono fra le loro mani rosate tutto un destino e, con i loro strilli, elevano un inno che è il canto della civiltà di Roma.

C. Od.

Verso la frontiera

Reparti di cavalleria e di ciclisti dell'armata finlandese in marcia verso la frontiera russa.

La guerra economica

La "pace armata„

La decisione non dipenderà dal blocco, ma dagli eserciti - Denaro a buon mercato - La flotta mercantile russa

Bruxelles, martedì sera.

Negli scorsi giorni le solite voci incontrollate avevano ripetuto le notizie di concentramenti di truppe tedesche alle frontiere belghe ed olandesi e della probabilità di un'azione militare oltre quei confini. Naturalmente, ancora una volta, si trattava di voci che non hanno avuto la minima conferma dai fatti ed anche a Bruxelles l'atmosfera è tornata più tranquilla.

Tranquilla, malgrado si veda diffondersi sempre più la convinzione, esposta in numerosi commenti di giornali, che la capacità economica di resistenza della Germania sia molto superiore alle previsioni franco-inglesi. Economisti, profondi conoscitori della Germania, affermano che il Reich potrà sopportare agevolmente — malgrado il blocco — non soltanto questo inverno ma anche quello del '40 e del '41.

D'altra parte anche il contro-blocco tedesco, organizzato con i sottomarini e gli aeroplani, per impedire i rifornimenti agli inglesi, sarà una fonte di preoccupazioni e di dolorose perdite per la Gran Bretagna, ma difficilmente rappresenterà un fattore tale da provocare una decisione.

In linea generale — secondo il giudizio di questi critici — la guerra non si vince nè lanciando una dozzina di aeroplani in Iocasta nè milioni di manifestini su Monaco e Berlino e neppure il blocco ed il contro blocco sono atti a portare la vittoria e la sconfitta; ancora una volta saranno le masse degli eserciti quelle che decideranno la grande partita.

Di fronte a tale prospettiva, sono evidenti le preoccupazioni dell'opinione pubblica belga, dato il rischio che il Paese sia travolto nella guerra terrestre sul fronte occidentale. Guerra che ha assunto, per ora, gli aspetti di una «pace armata». Una situazione provvisoria: dimostra l'esitazione dei due eserciti ad affrontare lo scontro.

* *

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di sconto al 3%, come prima dell'inizio della guerra. La decisione è stata presa per favorire il ribasso nel costo del denaro.

Per far fronte alle spese il Governo dovrà emettere prestiti, da oggi sino al 30 marzo (fine dell'anno fiscale), per almeno 565 milioni di sterline.

Dato che il debito pubblico inglese ammonta attualmente ad otto miliardi di sterline, per diminuire l'onere dello Stato si pensa ad una conversione con un modesto interesse non superiore al 3,1/2%. Si farà appello al patriottismo dei risparmiatori britannici e si ritiene di poter contare su un successo.

Il costo della vita in Gran Bretagna dal 1° settembre è aumentato del 15%, un aumento corrispondente alla svalutazione della sterlina.

* *

La Russia dispone completamente di una modesta flotta mercantile. Nel 1938 soltanto 335 mila tonn., nel 1934: 900 ed attualmente 1,5 milioni di tonn. La marina mercantile russa, che appartiene allo Stato, è sufficiente a coprire il 35% dei bisogni russi per le importazioni ma soltanto il 15% per le esportazioni.

Il burrascoso congedo da Castelnuovo Belbo del gerente della farmacia

Botte e ferite - Tre testimoni che non dicono il vero

Alessandria, martedì sera.

Come già si è riferito su queste colonne, nel luglio scorso si discuteva in Tribunale un'appassionante vicenda che molto interessava la popolazione di Castelnuovo Belbo: il farmacista Torquato Focai, d'anni 52, fiorentino, dopo dieci anni di lavoro, veniva licenziato dalla titolare della farmacia di Castelnuovo, signora Eugenia Badino, nel settembre 1938, a seguito di dissensi intervenuti.

Al momento di congedarsi dalla signora Vittorina Formica, che si era recata a salutare, il farmacista veniva percosso dal commerciante Germano Conta, di 38 anni, che con pretesto si era recato in quella casa. Già il giorno prima il dottor Focai era venuto a lite col panettiere Ugo Badino, figlio della signora Eugenia, e da questi percosso. In quel frangente intervenivano l'agricoltore Giovanni Conta, di 65 anni, il quale colpiva alla nuca con un falcetto il farmacista da cagionargli una lesione durata 12 giorni. Mentre, adunque, si svolgeva in Tribunale la causa nei confronti del Germano e Giovanni Conta per le violenze sopraddette e contro il dottor Giuseppe Cossetti, di 65 anni, medico condotto, per avere omesso di trasmettere alla competente autorità il referto in seguito alla visita fatta ed all'assistenza prestata a farmacista, sono stati incriminati di falso ed arrestati all'udienza tre testimoni. Il cantoniere Pio Degna, di 62 anni; Matilde Badino, di 36 anni, figlia della titolare della farmacia, e la casalinga Monica Robba, di 37 anni, i quali concordemente avevano taciuto circa il ferimento del Focai, escludendo anzi che costui fosse rimasto ferito.

La Badino in modo particolare per aver affermato che suo fratello Ugo non brandiva alcun forcone prima del ferimento e che il Focai aveva invece in mano un falcetto. Pertanto l'istruttoria si è ora conclusa col rinvio delle tre predette persone a giudizio, fermo restando il loro stato di detenzione, per falsa testimonianza. La causa avrà presto discussa e abbiamo, probabilmente, alla principale.

Le incursioni di un ladro

Crede di farla franca ma è scoperto ed arrestato

Ciriè, martedì sera.

Da qualche tempo l'operaio Antonio Picatto di Giuseppe, d'anni 25, qui residente, si era dato al bel tempo diventando assiduo frequentatore della Trattoria del Paradiso in S. Carlo di Ciriè. Dato fondo al suo gruzzolo, pareva bene di ritirare del denaro speso, e la sera del 27 corrente, approfittando del fatto che il proprietario della trattoria, Giovanni Balma e i suoi familiari erano occupati nell'esercizio, da una scala esterna si introduceva nella camera da letto situata al primo piano e da una bomboniera prelevava un biglietto da cento lire allontanandosi quindi indisturbato.

Il giorno dopo accortosi che nessuno aveva rilevato il suo colpo ladresco, volle fare un bis. Attese la sera, si introdusse ancora nell'alloggio e, scorta sotto il letto una cassetta, l'aprì e vi scoprì un portafogli pieno di biglietti di banca. Si impossessò di un migliaio di lire e quindi indisturbato come la sera precedente se la squagliò.

Poco dopo il Balma si recava nella camera per prendere del denaro nella cassetta e si accorgeva subito dell'ammanco. Avvisati i carabinieri, il nostro attivo maresciallo esperiva pronte indagini riuscendo ad accertarsi della colpevolezza del Picatto, che arrestato, dopo essersi mantenuto per qualche tempo negativo, finiva per confessare i due furti. Il denaro rubato lo aveva nascosto nella fodera della giacca a potè essere integralmente recuperato.

Ruba un vitellino e lo macella immediatamente

Como, martedì sera.

La scorsa notte tale Fortunato Arno Nava, che aveva visto poco prima chiudere in una stalla cinque vitelli, vi penetrava a sua volta nascostamente, e, slegatone uno, se lo trascinava nel cortile della propria abitazione.

Temendo però di venire scoperto, egli decideva di macellare il per il la bestia, cosa che egli infatti fece, spacciandone poi le carni in diversi spacci. I muggiti insistenti del vitello sotto i colpi del ladro richiamarono però l'attenzione di alcuni vicini che ne parlarono ai carabinieri. L'Arno Nava è stato pertanto arrestato.

Pratiche criminose

ALESSANDRIA. — Colpita da mandato di cattura è stata arrestata la contadina Teresita Viola, di 34 anni, nubile, da Carpeneto, la quale aveva compiuto sulla sua persona un reato contro la stirpe nel luglio scorso, nella nostra città.

I capelli in fiamme

VALENZA. — Dopo di essersi lavati i capelli con una lozione a base di benzina, la ventiduenne Margherita Carlevia di Antonio, da Giarole, si avvicinava ad una stufa per farseli asciugare. Improvvisamente nasceva una vampata ed i capelli si incendiavano avvolgendo di fiamme la disgraziata. Soccorsa dalla madre le fiamme erano spente, ma la Carlevia rimaneva con i capelli totalmente bruciati ed il viso orribilmente con deturpazione permanente.

Travolta da un'auto

CUNEO. — Dopo aver atteso senza ad una fontana la cameriera Anna Alliberti, di 47 anni, abitante a Borgo S. Dalmazzo, nell'attraversare la statale, abbagliata dalla luce di un autocarro non ha avvertito l'arrivo di un altro autocarro pilotato dal proprietario Carlo Tanasetto, di Cuneo, e dal quale è stata fatalmente investita. E' stata ricoverata all'ospedale in imminente pericolo di vita per scoppiata frattura della base cranica con commozione cerebrale e gravi emorragie.

Offerte benefiche

BIELLA. — In memoria del Cavaliere del Lavoro Emilio Barbaglia, deceduto giorni or sono, i familiari hanno elargito all'ospedale della nostra città la somma di centomila lire. Altre beneficenze pure per cifre considerevoli sono state elargite ad enti vari della nostra regione.

Doni ai bimbi

BIELLA. — Per solennizzare il ricordo della visita del Duce alla terra biellese il Gruppo Rionale «Silvio Lombardi» ha distribuito a tutti i bimbi del rione Piazzo, nati nell'anno fascista testè scaduto, un libretto della Cassa di Risparmio con una somma a credito di 50 lire.

Una nuova strada

BIELLA. — Con una cerimonia improntata a schietto stile fascista è stata inaugurata in Andorno Micca una nuova strada, per la cui realizzazione è occorso oltre un milione di lire. Pure a Pray Biellese è stata inaugurata una nuova opera di pubblica utilità: l'edificio delle scuole elementari.

Il Castello di Conseria

La storica bicocca verrà acquistata dai Granatieri di Sardegna

Savona, martedì sera.

Come avevamo annunciato, nei prossimi giorni dovrebbe avere luogo l'asta pubblica per la vendita del terreno su cui sorgono gli storici resti della «Bicocca di Conseria» che fu teatro della memorabile battaglia fra le truppe napoleoniche e l'esercito piemontese, ma ora è giunta al curatore una offerta del «Museo dei Granatieri di Sardegna». L'offerta, sulla base iniziale dell'asta giudiziaria, sembra possa venire accettata e così il pericolo della distruzione dei ruderi gloriosi verrebbe scongiurato.

Alta onorificenza spagnola al consigliere nazionale Basile

Domodossola, martedì sera.

Il Consigliere nazionale Carlo Emanuele Basile di Stresa, Squadrista della Vigilia e valoroso combattente in terra di Spagna, è stato insignito dal Caudillo, per le brillanti azioni compiute laggiù, delle insegne del grado di Grande Ufficiale dell'Ordine Imperiale del «Giogo e delle Frecce». Detta onorificenza, che è la sesta della creazione dell'Ordine, premia il valore di uno tra i primi diretti collaboratori del Caudillo.

Le insegne gli sono state rimesse, per incarico del Ministro degli Esteri spagnolo, direttamente dall'Ambasciatore di Spagna a Roma.

Mortale caduta

BERGAMO. — A Gandino il manovale edile Carlo Ferrari, di 16 anni, mentre si trovava su di un ponteggio per il trasporto del materiale, è precipitato a terra da notevole altezza. Egli riportava la frattura della base cranica in seguito alla quale decedeva.

SPORT

Allarmismo olimpico

Con atti di nascita prevalentemente americani, continuano a far il giro delle gazzette sportive del mondo intere notizie, informazioni, indiscrezioni, supposizioni sulla sospensione delle Olimpiadi del 1940, o, per lo meno, sul loro svolgimento in sede diversa da quella fissata dopo la rinuncia di Tokio. Non bastano le secche smentite degli organizzatori finlandesi e l'atteggiamento sereno del Comitato Olimpico Internazionale a stroncare questa fabbrica di note tendenziose. Nasce così, e senza alcuna ragione plausibile, un allarmismo olimpico, indubbiamente in contrasto con lo spirito e nocivo alla preparazione dei [illegible] quadriennali.

Non siamo certo noi, italiani, abituati a guardare in faccia ogni eventualità e, nel momento attuale, a considerare con fredda obiettività la situazione, a nasconderci le difficoltà che si frappongono ad un normale svolgimento delle Olimpiadi di Helsinki, ma non ci commuovono per certo le pavide geremiadi di coloro che già pensano all'agitato viaggio dei pirenei che trasporteranno gli atleti nelle acque del Baltico, nè tampoco i timori formalistici dei tecnici integrali ai quali fa reale al cuore il prevedere che i risultati non potranno avere quel valore assoluto che sarebbe loro toccato in regime di normalità.

Per noi c'è una cosa sola che conta: lavorare in silenzio anche nel campo sportivo, attenendoci alla norma, che non ha ragione di essere trasgredita, secondo cui le Olimpiadi debbono svolgersi in qualunque frangente, finchè lo Stato organizzatore non sia in guerra. Attualmente la Finlandia sta coraggiosamente difendendo per via diplomatica la sua indipendenza e, pur annunciando l'esecuzione del suo piano di mobilitazione, riafferma categoricamente la continuazione dell'opera organizzativa dell'Olimpiade sotto la guida dello stesso Ministro dell'Interno Kekkonen. Stando a queste punte le cose, non c'è motivo di fantasticare e di far leva sulle sirene dell'allarme.

Una sola è la via per gli sportivi di tutti i Paesi non impegnati nel conflitto: guardare ad Helsinki e prepararsi. Come sta facendo l'Italia Fascista.

Arnaldi

Applicazione dell'art. 50 per Milano-Bologna ?

Roma, martedì sera.

A proposito degli incidenti verificatisi durante l'incontro Milano-Bologna, negli ambienti romani si vocifera che la partita, chiusasi come è noto, con un risultato di 2-2, verrà data vinta al Bologna, avendo ritenuto l'arbitro la partita stessa terminata al 35° della ripresa. Verrebbe, insomma, applicato l'art. 50. Assunte informazioni «a fonte competente, tali voci non ci sono state smentite.

Un indirizzo utile per la Signora elegante:

VARDA

Via Cernaia, 2

RICCO ASSORTIMENTO DI

BORSETTE

VALIGERIA

BORSE DA VIAGGIO - BAULI

La novella di "Stampa Sera„

Lezione di ballo

Giannamaria ha 15 anni, e non è più una bambina. Già da tempo s'è operata in lei una trasformazione. Basterebbe guardarla negli occhi: occhi or tersi ed innocenti come una alba d'aprile, or velati d'ombre melanconiche e voluttuose come un tramonto autunnale. Ma nessuno sa leggere negli occhi di Giannamaria. Ella abita in una casona tetra e buia, nella sola compagnia dei nonni, che sono vecchi, vecchi, e non la comprendono più la giovinezza. Forse nemmeno Giannamaria saprebbe d'essere giovane se non trascorresse parte della giornata a scuola tra una schiera di ragazze coetanee. Ma quando costoro parlano gaiamente di amicizie e di amoretti, di cinematografi e di sale da ballo, la fanciulla sente pulsare in modo strano il suo cuore, e rifà svogliatamente la strada che la porta alla sua casa triste, e la notte, in solitudine, piange. Con quella melanconia, con quel pianto, si rivela a Giannamaria, divina e tormentosa, la giovinezza. Poichè è la più intelligente allieva della classe, le condiscepole le fanno un po' di corte, per l'elemosina dei compiti ch'ella generosamente largisce, e le madri la vedono volentieri in compagnia delle loro figliuole. Così pallida, così gracile, con quei suoi grandi occhi smarriti, desta a volte, nei loro cuori materni, una delicata pietà, e qualcuna ha già cercato d'attrarla in qualche festino familiare. Invano. All'invito Giannamaria arrossisce, accampa il pretesto dei vecchi nonni, ch'ella non può defraudare della sua compagnia, poi s'allontana con quello strano gioco di luci e di ombre nelle pupille smarrite.

E sono quelle le notti in cui piange con più amarezza. Ma un giorno, pietosa paladina, una di quelle gentili signore ha salito l'alta scala buia, ha suonato alla vecchia porta tarlata, è entrata nel salotto polveroso e sbiadito, ed ha presentato alla nonna di Giannamaria invito ufficiale per una festicciuola da ballo, in casa sua. La nonna non ha osato rispondere di no, ma da quel momento sulla casa ha cominciato a gravare uno sgomento muto... Festa da ballo! Giannamaria non sa ballare. Ella ha, sì, una strana armonia nell'anima, le pare, sì, a volte, che la musica la culli in movimenti dolcissimi, ma se cerca d'eseguire questi movimenti, subito la sopraffà l'impressione d'essere tutta rigida, come un fantoccio meccanico. Inutile tergiversare... L'avere accettato l'invito comporta l'obbligo d'imparare a ballare. Dove e come? In una sala moderna, no, i nonni allibiscono... Lì, in casa, nel salotto, nel corridoio d'entrata, c'è spazio sufficiente. Ed allora, la nonna, rovistando nella sua memoria come in una vecchia scatola, trova tra brandelli di ricordi un nome: madamigella Eulalia.

Era, ai suoi tempi, una brava maestra di ballo. Vecchia, dev'essere, ma non vecchissima, chè quando il suo nome era in voga, i suoi anni erano in fiore. E disperdendo tra mucchi di cianfrusaglie taccuini ingialliti, viene in luce, col casato di madamigella, l'indirizzo. Che certo non sarà più quello d'un tempo, ma nonna e nipote, ostinate, da portinaia a portinaia rintracciano colei che cercano.

Madamigella Eulalia!... Giannamaria agrana gli occhi. La sua maestra di ballo!!

Sembra che la vecchia poltrona su cui madamigella è piombata a sedere, il nel salotto della nonna, sia per essa una amica ritrovata, che abbia aperto pietosamente le braccia alla visitatrice. Ed i gingilli scrupolati, ed i quadri dalle dorature annerite, e gli scabelli a cui i tarli hanno roso le decorazioni a punto croce acquistano ad un tratto, in virtù di quella presenza, una piccola, petulante personalità, ed hanno anche una loro parola da dire, un loro ricordo da evocare. E' la voce di madamigella Eulalia che suscita un'anima in tutte quelle cose. Il salotto è ora agitato da una vita strana, che Giannamaria vive come in sogno. Le par d'essere esulata dal mondo, e d'essere entrata in un concilio d'ombre sconosciute. E' un'ombra forse anche Madamigella Eulalia, che ora si leva con gesti duri e stecchiti dalla poltrona, prende per mano lei, Giannamaria, ed al suono d'un decrepito fonografo inizia strani passi, abbozza grottesche movenze! E la spinge alla vita con un magro braccio legnoso, e la guida e la sospinge e la trascina, accennando il ritmo con il dondolio dei cernecchi che decorano, come una complicata frangia, la sua fronte di rugoso avorio!

Giannamaria non parla e non respira. Segue l'anulo rocco di quel petto scheletrico serrato contro il suo, aspira il vago odore di canfora e di cera che s'eleva dai pizzi e dai giavazzi che rivestono madamigella Eulalia, e che saltellano ed ondulano nel movimento della danza. Avanti... avanti... La nonna batte il tempo col piede e sorride... sorride ad un sogno di cinquant'anni prima, ed agli occhi di Giannamaria ballano anche, su d'una gamba sola, gli scabelli ed i quadri abbozzano riverenze, e la poltrona avanza con le braccia tese.

Ed il respiro del petto appoggiato contro il suo, si fa sempre più ansante e più roco: rumore d'un meccanismo arrugginito chiuso in una scatola misteriosa. Che ad un tratto ha uno schianto nelle sue molle segrete.

— Madamigella Eulalia!...

La poltrona protende le sue braccia pietose, ed accoglie il gracile corpo, improvvisamente irrigiditosi tra i pizzi ed i giavazzi della fruscianto veste nera.

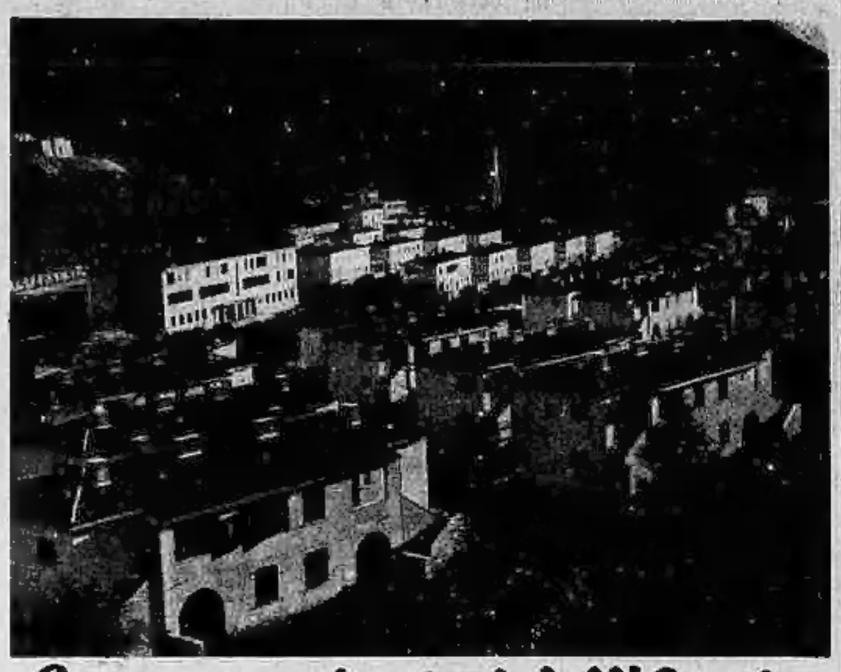
. . . . . .

Giannamaria non prese più altre lezioni di ballo. Il tragico ricordo l'assaliva ogni qual volta le giungeva la musica d'un ballabile, e la faceva raccapricciare. Ed anche l'atterriva, ormai, il vecchio salotto risuscitato ed animatosi nella terribile ora.

Terminò gli studi, ed indusse i nonni ad abbandonare la città per una ridente casa di campagna. Il bisogno d'aria e di luce che il suo corpo esprimeva fu buon alleato al suo desiderio. In campagna si calmò e rifiorì. A vent'anni era una florida massaia. Ma non volicava quasi mai il cancello del suo giardinetto, e tanto più si rifiutava d'intervenire a feste. Poi i nonni si spensero come pallide fiammelle. Qualche amica l'avvicinò in quei tempi per cercare di distrarla dalla solitudine. Le propose d'imparare a ballare. Giannamaria rimase un istante assorta poi disse di no. Era, d'altra parte, diventata così pingue, che ballare le sarebbe riuscito impossibile.

Camillo Berra

STAMPA SERA



Case per minatori dell'Arsia

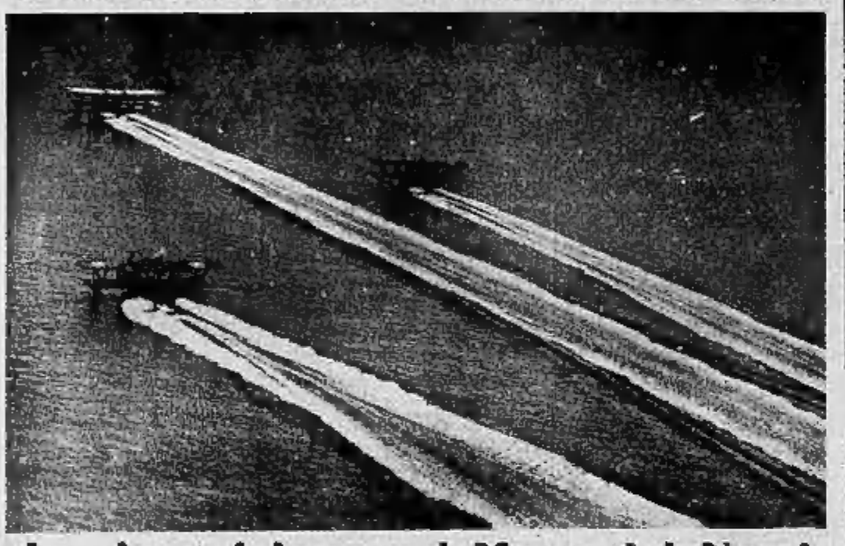
Il nuovo gruppo di comode case, comprendenti ognuna alcuni alloggi, costruite per le famiglie dei lavoratori del bacino carbonifero dell'Arsia, nell'Istria.

Sulle coste britanniche

E' stato dato l'allarme: un grosso cannone contraereo entra in azione contro una squadriglia tedesca.

Scontro fra quattro auto da corsa

Durante il Gran Premio automobilistico della Contea di Eric, nello Stato di New York, quattro bolidi in corsa si sono scontrati, provocando la morte di un pilota e il ferimento grave di un altro. La foto è stata còlta subito dopo la sciagura.



In ricognizione sul Mare del Nord

Tre idroplani della «Royal Air Force» britannica si levano in volo dallo specchio d'acqua della base per un servizio di ricognizione sul Mare del Nord.

Ad Helsinki

Nella Capitale finlandese, evacuata dalla popolazione, il servizio d'ordine viene svolto da squadre di volontari. Eccone due, ancora in abito borghese, che, armati di fucile, percorrono le vie deserte in servizio di pattuglia.

"Anche i parenti sono esseri umani,,

Tale è il titolo di un nuovo film che si sta girando in uno studio cinematografico di Berlino. Ecco la protagonista, Elsa Von Möllendorf, che impersona un tipo di ragazza bizzarra, alle prese con un «parente», l'attore Dumke.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Dalle terre dell'Impero

Vibrante telegramma al Duce del Vicerè d'Etiopia

Roma, martedì sera.

Da Addis Abeba è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Oggi, nel Vostro nome, ha inaugurato le nuove opere che segnano il sorgere definitivo di quello di Addis Abeba imperiale che Voi, Duce, avete voluto degna dell'Impero di Roma. Tali opere, condotte con fede e costanza fascista contro ogni ostacolo, testimoniano che l'impronta di Roma è impressa incancellabile in questa terra destinata ad un luminoso avvenire di civiltà. Gradite, Duce, il vivo augurio che tutti i fascisti dell'Impero, stretti intorno a me in questa radiosa alba dell'Anno XVIII, formulano per le grandi fortune dell'Italia fascista che Voi conducete verso un sempre più fulgido avvenire. - Amedeo di Savoia».

All'inizio dell'Anno XVIII

Gli auguri al Duce del Duca di Spoleto

Roma, martedì sera.

Da Gaeta è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Iniziando l'Anno XVIII dell'Era Fascista giungano a V. E. i miei migliori auguri. Aff.mo Cugino Aimone di Savoia-Aosta».

Il Duce riceve il senatore Morgagni

Un'offerta di 100.000 lire per il Gruppo Sanpolcristi

Roma, martedì sera.

Il Duce ha fatto oggi ricevuto il Senatore Sanpolcrista Manlio Morgagni, il quale Gli ha consegnato la somma di L. 100.000 perchè sia destinata al Gruppo Sanpolcristi o particolarmente ai Sanpolcristi più bisognosi. Il Duce, aderendo al desiderio espressogli, lo ha ringraziato. *(Stefani)*

Decorato alla memoria

SAN DANIELE DEL FRIULI. — Il Ministero dell'Aeronautica ha trasmesso al padre del pilota Ugo Zanier, caduto in combattimento aereo in Spagna, il brevetto e la medaglia «di pluricampione» che il generalissimo Franco ha conferito alla memoria dell'eroico Caduto, quale segno di gratitudine per il sacrificio da lui compiuto per la vittoria della civiltà. E questa la seconda decorazione del valoroso caduto.

Dieci nuovi Cavalieri del Lavoro

Roma, martedì sera.

Si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Consiglio per l'Ordine cavalleresco «Al Merito del Lavoro», per l'esame della proposta di conferimento della Croce al Merito del Lavoro, in occasione della ricorrenza dell'Anniversario della Marcia su Roma.

Il Consiglio, avendo proceduto all'esame comparativo delle proposte presentategli, ha deliberato ad unanimità di voti di designare a Cavalieri del Lavoro:

Barilla Riccardo, *industriale delle paste alimentari - Parma.*

Capè Luigi, *industriale in idrovolanti - Varese.*

Cavalieri Ducati Bruno, *industriale radiotecnico - Bologna.*

Cennato Giuseppe, *industriale elettrotecnico - Napoli.*

Fontana Andrea, *costruttore - Bergamo.*

Innocenti Ferdinando, *industriale metallurgico - Milano.*

Montano Vittorio, *industriale dell'abbigliamento - Milano.*

Orsi Adolfo, *industriale e agricoltore - Modena.*

Pontello Callisto, *costruttore edile - Firenze.*

Vaccari Eugenio, *industriale in ceramiche e laterizi - Genova.*

LO SCONTRO DI LAMBRATE

Il Federale di Milano torna a visitare i feriti

Una visita del Cardinale Schuster

Milano, martedì sera.

Sul luogo del grave scontro avvenuto ieri sera oltre la stazione di Lambrate questa mattina è tornato il Segretario Federale, che si è interessato ai lavori di ripristino della linea ed alle condizioni dei feriti.

Ieri sera con le altre Autorità cittadine il Federale si era recato a Lambrate, dove si era fermato a lungo, passando poi agli ospedali a confortare i dolenti.

Anche il Cardinale Schuster alle 20,30, appena tornato dalla visita pastorale, saputi i primi particolari dello scontro ferroviario si è prontamente recato sul posto del disastro, portando ai feriti il conforto della sua parola e della sua pastorale benedizione. Dopo essersi intrattenuto alquanto con le autorità presenti, l'Arcivescovo si è recato agli ospedali ove erano stati ricoverati alcuni feriti. Questa mattina S. Em. il Cardinale nel piccolo paese di Cado Vicecanti, ove trovasi per la visita pastorale, ha celebrato una Messa in suffragio delle vittime.

I Buoni del Tesoro

L'estrazione dei premi minori della terza serie

Roma, martedì sera.

E' continuata stamane l'estrazione dei premi minori dei Buoni novennali del Tesoro. Ecco i numeri estratti:

TERZA SERIE (scad. 1941)

Due premi da L. 100.000
405.783 566.931

Quattro premi da L. 50.000
383.716 743.840
1.526.395 1.670.007

Cinquanta premi da L. 10.000

334.650	955.634	1.286.280
452.476	1.503.020	1.362.300
1.215.585	332.989	891.744
1.349.039	1.278.007	924.422
169.810	304.296	1.037.557
1.857.616	1.494.848	1.112.243
812.090	479.097	1.265.260
1.090.297	1.815.741	316.315
1.563.741	1.892.171	1.059.083
290.997	838.816	1.161.206
863.494	876.511	865.311
822.073	165.839	76.706
1.912.823	984.358	78.035
863.043	703.543	1.312.344
81.250	77.514	135.193
424.153	56.725	1.060.869
1.416.893	310.276	

Viene preso e travolto da una cinghia di trasmissione

S. Daniele del Friuli, martedì sera.

Il garzoncello Mattia Castellano di Primo, di 14 anni, abitante nella via Fiaibano, si accostava un po' troppo ad una cinghia di trasmissione in moto nell'officina paterna, fino ad essere travolto e scagliato violentemente a terra.

Prontamente soccorso dai familiari, il disgraziato ragazzo è stato accompagnato in quest'ospedale civile, ove il chirurgo primario dott. Penasa gli ha riscontrato la frattura dell'omero sinistro, al terzo medio. E' stato dichiarato guaribile in una trentina di giorni.

L'imprudenza di un cacciatore

Per far asciugare della polvere la mette sul focolare

Como, martedì sera.

Vittima della propria imprudenza è rimasto uno dei migliori cacciatori della Valsassina: Pietro Merlo, da Pasturo. Costui, volendo asciugare della polvere da sparo, non trovò di meglio che sparpagliarla in un piccolo tegame che poi mise sulla brace del focolare provocando un'alta fiammata che gli causava ustioni gravissime al viso e alle mani.

La grave disgrazia di un tranviere a Milano

Milano, martedì sera.

Una grave disgrazia è occorsa questa mattina al quarantunenne Luigi Piroli fu Francesco, abitante in via Garigliano 12, bigliettario dell'Azienda tranviaria. Egli si trovava sopra una vettura della circonvallazione, quando ad un certo punto è sceso per riassestare la rotella dell'asta sul filo. Un tram-vai sopravvenendo, lo ha urtato con violenza, schiacciandogli la gamba sinistra che poco dopo doveva essergli amputata all'ospedale XXVIII Ottobre. L'autorità ha aperto un'inchiesta per appurare come mai la vettura investitrice non si sia arrestata in tempo utile.

Le delittuose gesta di un pittore in un albergo

Milano, martedì sera.

Il proprietario dell'albergo Beretta di viale Monte santo aveva notato da qualche tempo che la biancheria dell'albergo spariva misteriosamente. Contemporaneamente, una delle cameriere doveva lamentare un furto di duecento lire.

I sospetti si sono subito concentrando sopra un ospite dell'albergo, il pittore Aldo Maccaferri fu Ilario, di 50 anni. Denunciata la cosa alla P. S., il Maccaferri, risultato poi già condannato tre volte, è stato arrestato, mentre dalle indagini della P. S. pare accertato che di notte egli calasse ad un suo complice, che attendeva in strada, lenzuola e coperte dell'albergo.

Si fa imprestare una bicicletta e poi scompare

Milano, martedì sera.

Certo Paolo Frusca di Costantino, di 25 anni, da Ghedi, conoscendo la famiglia del contadino Luigi Tanghetti, si è recato presso la madre del Tanghetti stesso in frazione Premenugo, presso Settala, pregandola di prestargli la bicicletta del figlio.

Egli ha dichiarato di doversi recare d'urgenza in un paese nelle vicinanza di Cremona per le pubblicazioni di matrimonio. Data anche la motivazione, la richiesta fu accolta e da allora il Frusca non si è fatto più vedere per quante ricerche abbiano effettuato anche i Carabinieri.

Una serie di furti in negozi milanesi

Le scomparse di preziosi per 15.000 lire

Milano, martedì sera.

Dopo aver fatto un foro nella saracinesca ed avere infranto il vetro della porta, i ladri sono entrati nel negozio dell'orefice Angelo Valleroni, ove hanno rubato oggetti preziosi per il valore di quindicimila lire. Altri sconosciuti hanno dato la scalata al muro di cinta del cimitero di Scarano Boscana, dalla cui tomba hanno trafugato ornamenti di bronzo. Il furto sacrilego è stato denunciato ai carabinieri di Baggio, i quali hanno aperto un'inchiesta per identificare i malviventi.

Un pollo di tessuti che doveva essere inviato a Napoli, del valore denunciato di tremila lire, è stato misteriosamente sottratto dai magazzini della Casa di spedizioni Adolfo Laurenzi fu Alberto in viale Beatrice d'Este 41, mentre dal magazzino della fonderia Antoniotti in via Filippo Argelati 48, ignoti hanno fatto sparire materiali di ottone e di alluminio per varie migliaia di lire.

L'acqua bollente

NOVARA. — Mentre si trastullava in cucina, a Cavallino, il bimbo Giulio Gregnaldo, di 2 anni, è caduto in un paiolo d'acqua bollente riportando delle ustioni così gravi che i medici dell'ospedale hanno riservato la prognosi.

Chi dorme e chi ruba

SAMPIERDARENA. — Mentre la commessa Anna Fantino di Lorenzo, di 21 anni, era immersa nel sonno, ignoti, forzata la serratura, sono penetrati nella casa, passando nella stessa camera ove si trovava la Fantino, riuscendo ad asportare un anello d'oro, un orologio da polso e denaro.

Ustionato

BERGAMO. — In Alta Città il piccolo Silvano Marini, di 5 anni, mentre giocava in cucina, inciampava accidentalmente in una pentola di acqua bollente, rovesciandosi sulla parte del liquido, riportando gravi ustioni di terzo grado in tutto il corpo.

Cade dalla finestra

OSSIO. — Il trentaseienne Giuseppe Palmari, da Stezzano, stando da letto a credendo di aprire la porta, metteva invece le mani nel vuoto e precipitava dall'altezza di circa otto metri. Il povero ferito riportava gravi ferite e lesioni e veniva trasportato all'ospedale di Ponte, dove, purtroppo le ore del caso, cessava di vivere.

Investito dal treno

COMO. — Presso l'imbocco della galleria di Monte Olimpino, il milite confinario Mario Fasetti, colà di servizio, veniva investito da una elettrotreno partito da Chiasso e diretto a Como, rimanendo gravemente ferito.

Impiegato infedele

FERRARA. — Per gravi malversazioni è stato tratto in arresto l'impiegato Giancarlo Marina, di 36 anni, da Ferrara. Il deficit prodotto dal Marini è di 80 mila lire.

Hitler al Quartier Generale situato a Godesberg

Parigi, martedì sera.

I giornali sono informati da Amsterdam che, secondo voci pervenute colà, il Cancelliere Hitler ha stabilito il proprio Quartier Generale a Godesberg, città renana in cui egli si incontrò lo scorso anno con Chamberlain e dove si trova la sede del Grande Stato Maggiore tedesco. Il Führer, si aggiunge, ha già preso o starebbe per prendere il comando delle truppe tedesche sul fronte occidentale.

Dalla stessa fonte si conferma che ottanta Divisioni tedesche sono ammassate fra il Mare del Nord e la frontiera svizzera.

Pure da Amsterdam si ha che uno degli aeroplani inglesi da ricognizione che hanno compiuto un volo sulla Germania non è rientrato alla base. Il volo è stato compiuto da una squadriglia cui era stato assegnato il compito di prendere fotografie di aeroporti germanici, volo che ha provocato una vivace reazione antiaerea.

Vapore inglese affondato in seguito ad una esplosione

Londra, martedì sera.

Il vapore britannico Cairnmona, di 4608 tonnellate, è affondato in seguito ad un'improvvisa e formidabile esplosione, nel giro di venti minuti. Quarantun membri dell'equipaggio si sono salvati nelle scialuppe. Tre altri che si trovavano sotto il ponte sono rimasti probabilmente uccisi dallo scoppio.

Il comunicato tedesco

Berlino, martedì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

«Sulla frontiera occidentale, fra la Mosella e la Foresta del Palatinato: scarsa attività d'artiglieria e di ricognizione. Negli altri settori del fronte nessun avvenimento notevole. Quattro aeroplani nemici sono stati abbattuti».

Il bollettino francese

Parigi, martedì sera.

Il bollettino di guerra dello Stato Maggiore francese pubblicato stamani dice:

«Notte calma sull'insieme del fronte».

Consigliere comunale comunista destituito nel Belgio

Bruxelles, martedì sera.

A Liegi un consigliere comunale comunista è stato destituito per aver riportato una condanna a tre anni di prigione in seguito a falsificazione di passaporto.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 31 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5,50 n.	74 —	Ilva	13 10
Id. 1. p.	74 10	S.T.E.T.	670 —
Redim. 3½ c.	71 95	Sese	185 —
Id. 1. p.	72 —	Meridi	396 —
Rend. 5% n.	93 15	Fiat	1355 —
Id. 1. p.	94 50	Savigliano	935 —
Redim. 5 n.	94 40	Nebiolo	275 50
Id. 1. p.	95 50	I.N.C.E.T.	191 —
B.T.N. 1949	99 70	Mobiliare	257 —
id. 1941	100 10	Ilva	229 —
id. 1943 I	99 20	Ansaldo	97 50
id. 1943 II	98 15	Westingh.	300 —
id. 1945	98 —	Lane Borg.	1230 —
Torino 4,50	94 05	Viscosa	418 —
id. aut. (29)	103 —	Valli Lanzo	81 50
id. 5% (37)	101 —	Cotoniere	2931 —
S. Paolo 4%	98 —	F.I.S.A.C.	98 —
id. 2,50%	103 —	Paramatti	910 —
Mobiliare 4%	103 —	Riardini	320 —
Fondiar. 5%	99 50	Ceramiche	1050 —
Ferrov. 3%	70 50	F.R.I.G.T.	106 —
Ars 4,50%	108 —	Schiappar.	87 —
Elettr. 4,50%	107 —	Mira Lanza	244 —
Elet. 4%	102 —	A.N.I.C.	109 —
Telmar 4,50	102 —	Rumianca	60 370
Istituto 4,50	103 —	Montecatini	397 —
Bilanci 6%	103 50	Talco Graf.	118 —
Ass. Gen.	4750 —	M. Amiata	346 —
Mediterr.	515 —	Montecatini	204 50
Meridion.	393 —	Acqua Pot.	352 —
Navig. A. I.	107 —	R. Zuccheri	93 —
Torino Nord	136 —	Fiorio	46 —
Italgas	119 —	Pirelli	75 —
Sip	68 50	Vevoni-Ing.	67 50
Terni	900 —	Beni Stab.	223 —
P. C. E.	89 50	Silos	225 —
Valdarno	227 —	Rinnam.	836 —
Meridi. El.	380 —	Cartiera It.	321 —
Edison	326 50	Burgo	368 —
		Foro Rion.	138 —

CAMBI: Parigi 41,35; Svizzera 444; Londra 79,15; New York 16,80; Belgio 283,50.

MILANO, 31 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5 c.	93 85	Adriatica	900 50
Id. 5 p.	93 70	Cieli	381 —
Rend. 3,50 c.	73 10	Dinamo	165 —
Id. 3 p.	73 85	Edison	326 —
Redim. 5 c.	93 90	Id. escrip.	3701 —
Id. 5 p.	94 10	Bresciana	107 —
Redim. 3½ c	71 65	Valdarno	226 50
Id. 3 p.	71 80	Piccaidisa	378 —
Elet.	420 —	Sardo	95 50
Centrale	1193 —	Emiliana	711 —
Ass. Gen.	1250 —	Esticina	934 50
Mediterr.	551 —	Alfi	168 —
Meridion.	386 —	Ole. priv.	165 —
Costr. Ven.	340 —	Id. ord.	161 80
Rohatti	93 50	Lido	165 50
Cantoni	1830 —	Comacina	670 —
Fortez	241 —	Sip	68 50
Olona	201 —	Tirso	100 —
Vicino	156 50	Viscosa	396 —
Dicasa	134 —	Mer. El.	328 —
De Angeli	1190 —	Orobia	140 50
Ginistri	365 —	Ovestilefio	231 —
Linificio	650 —	Rom. El.	360 —
Rotondi	330 —	Terni	893 —
Tosi	1075 —	Unes	15 95
Col. Marid.	207 —	Marelli	100 —
Ed. Manif.	365 —	Tetti	710 —
Dasardo	615 —	Siet	270 —
Kosel	2380 —	Distillerie	1 —
Targetti	100 50	Eridania	860 —
Elsac	88 —	Raff. L. L.	850 —
Cascami	133 —	R. Zuccheri	90 —
Bernasc.	91 —	Auto	120 —
Chatillon	104 70	Italgas	11 25
Sota	850 —	Lanza	245 —
Parchetti	220 —	Quaigano	374 —
Scotti	40 —	Petroli	16 —
Arnaldo	68 —	Ardea	82 —
Iva	291 —	Immob.	615 —
Metall. It.	460 —	Ia. Edil.	31 95
Amiata	360 —	Fondi it.	110 —
Monteo.	205 20	S. Stabili	208 —
Dalmine	190 50	Milano G.	62 —
Siels	850 —	Saturnia	75 —
Breda	488 50	Silos	224 —
Bianchi	124 —	Baroni	78 50
Ansaldo	31 —	Burgo	369 20
Fiat	338 —	Richard-G.	800 —
Reggiane	170 —	Cige	35 50
Pignone	185 —	Italcem.	785 —
Riunione	136 —	Pirelli it.	1870 —
Fr. Tosi	122 —	Pirelli e C.	718 —

GENOVA, 31 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. L. A.	468 —	Molini A.I.	1001 —
Tramways	431 —	Silos	227 —
Cotonificio	952 —	Eridania	861 —
Offic. Elettr.	500 —	Italo, ord.	811 —
Monterol.	Id. 75	Zuccheri	1780 —
Semolerio	481 —		

TRIESTE, 31 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	1650 —	Mutuipolizze	132 —
Ass. It.	1 702 —	Tripcovic	202 —
Infortuni	1870 —	Cantieri	153 —
Adr. Sic. A	1830 —	Ampolla	215 —
Id. B	1890 —	Subacqueo	850 —
Gerolimich	300 —		

TORINO, 31. — Mercato più riflessivo con alcuni acquisti isolati. Prezzi comunque sostenuti specie in un primo tempo e in leggera flessione nel seguito. Chiusura di alcune unità al di sotto della precedente per quasi tutti i valori. In ripresa notevole solo le Amiata, Westinghouse e Montecatini.

MILANO, 31. — Mercato brillante ed attivissimo. Una maggiore, notevole corrente di acquisto ha nuovamente favorito in particolar modo tutti i settori azionari dove troviamo in sensibili rialzi la Breda, Amiata, Generali, Meridionali, Raff. L. L., Lane, Cantoni, Franco Tosi, Metalli, Viscosa e la Siele. Molto sensibili anche le Montecatini, Iva, Cisalpina e le Petroli. Nei titoli di Stato progredita oggi la Rendita 3,50% a 73,60 per fine novembre prossimo. Le azioni Motta pagano oggi 2,70 netto a saldo dividendo.

Due scosse di terremoto avvertite a La Spezia

La Spezia, martedì sera.

Questa mattina, alle ore 3,20 e poi alle 7,50, sono state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Il movimento tellurico è stato più intensamente avvertito nei piani superiori dei vari stabili. Si ritiene che l'epicentro del fenomeno sia molto lontano da questa zona.

CRONACA

Funzione espiatoria per i Caduti d'Italia

Nella chiesa di Sant'Agnese si celebrerà, il giorno 2 alle ore 9, un solenne funerale per gli Eroi d'Italia. Alle ore 17,30 vi sarà la benedizione ed una funzione espiatoria per tutti i Caduti d'Italia. La funzione si rinnova durante tutto il mese di novembre.

Grave infortunio ad un operaio

L'operaio Francesco Rolando, di 37 anni, abitante a S. Benigno Canavese e occupato presso gli stabilimenti della Snia Viscosa all'Abbadia di Stura, mentre stamane trovavasi al lavoro è rimasto preso accidentalmente da una macchina per la filatura del rayon ed ha riportato, oltre a varie scottature, diverse contusioni e ferite alla testa, con un principio di commozione cerebrale. Trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale di S. Vito, dopo le cure del caso vi è stato ricoverato.